TRIESTE, Martedì 3 Dicembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6523
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

LE OPERAZIONI SUL FRONTE GRECO

Il nemico respinto con gravi perdite e ributtato sulle posizioni di partenza

Reparti di cavalleria ellenica annientati

BOLLETTINO 178

...uartiere Generale delle ...rmate comunica in da-...

...fronte greco, violenti at- ...nemici sono stati ovun- ...spinti. Il nemico, ribut- ...nostri contrattacchi ...posizioni di partenza, ha ...gravi perdite special- ...sulla destra della IX ...dove l'attacco, prece- ...intensa preparazione ...ria, è stato condotto ...intero Corpo d'Armata. ...fronte dell'XI Armata si ...particolarmente distinti ...battaglioni della Divisione ...» e la Divisione «Fer-... alla testa del 47.o reg-... fanteria è gloriosa-... caduto il colonnello ...

...di cavalleria sorpre-... nostri esploratori alpini ...annientati.

...nemici hanno lanciato ...senza conseguenza su ...te di alcune Isole del ...aneso.

...Africa Orientale, la no-... ha incendiato un ...tipo «Wellesley» sul ...di Ghedaref. Aerei ne-... hanno lanciato bombe ...one di Cassala, causan-... morti e quattro feriti ...popolazione, un velivolo ...è stato abbattuto dalla ...contraerea. Altre incur-... nemiche hanno avuto luogo ...dove due donne so-... ferite, su Assab e su ...dove si lamentano ...e 17 feriti.

I danni prodotti in Egitto dai nostri ultimi bombardamenti

Roma, 2

Ecco l'entità dei danni prodotti dai nostri recenti bombardamenti aerei in Egitto:

13 novembre: Alessandria: corazzata ex «Lorraine» parzialmente distrutta, due piroscafi incendiati, depositi della dogana distrutti;

14 novembre: aerodromo Abukir, due aviorimesse distrutte, stazione radio distrutta.

15 novembre: Alessandria: depositi società Kedivè Msri parzialmente distrutti.

17 novembre: cacciatorpediniere «Hasty» parzialmente distrutto.

18 novembre: Alessandria: duecento morti tra gli operai ed i soldati lavoranti nel porto militare.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamane

Roma, 2

Nella mattina di domani, come già venne data notizia, tornerà a riunirsi sotto la presidenza del Duce il Consiglio dei Ministri per l'esame dei provvedimenti legislativi che rimangono ancora iscritti all'ordine del giorno della presente sessione.

L'organizzazione sanitaria nella guerra sui fronti africani

Roma, 2

Come già nella campagna per la conquista dell'Impero, anche nella guerra che ora conduciamo sui fronti africani, l'organizzazione sanitaria è stata curata minuziosamente. Ufficiali medici superiori di provata esperienza sono a capo della varie Sanità delle unità dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, dislocati in Africa. Alto consulente sanitario per l'Africa settentrionale è il tenente generale medico Aldo Castellani, conte di Chisimaio, di fama mondiale per la sua competenza nel campo delle malattie tropicali.

Sotto la sua direzione, numerosi ospedali sono organizzati per la cura dei malati e dei feriti. Sono state attrezzate quanto più completamente possibile, numerose ambulanze motorizzate che provvedono al trasporto di soldati bisognosi di cure dal fronte a questi ospedali. Vi sono poi numerose ambulanze aeree, che in due ore con la massima urgenza e con ogni conforto possono trasportare malati e feriti dal fronte alle magnifiche navi ospedale che stazionano nei vari porti dell'Africa settentrionale, donde poi sono portati in Italia.

La salute delle Forze Armate in Africa è stata fin dall'inizio della guerra, ottima; si mantiene tale al presente.

«Perfetta efficienza»

Un telegramma al sottosegretario alla Marina

Roma, 2

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che i giornalisti esteri i quali hanno effettuato la visita alle navi reduci dallo scontro navale di Capo Teulada, hanno inviato al Sottosegretario di Stato alla Marina il seguente telegramma:

«Dopo la prima giornata di visita sopraluogo concessa ai giornalisti stranieri ed avendo ammirato in tutta la loro potenza e perfetta efficienza le superbe navi di linea «Vittorio Veneto» e «Giulio Cesare», nonchè gli incrociatori «Pola», «Fiume», «Gorizia» e le unità minori che parteciparono alla gloriosa battaglia di Capo Teulada assolutamente immuni da ogni danneggiamento nemico, vi preghiamo, Eccellenza, di far pervenire al Duce, Ministro della Marina, e di gradire voi stesso le espressioni della nostra viva gratitudine e di sincera ammirazione, insieme alla nostra devota riconoscenza per la squisita ospitalità offertaci:

Presidente Associazione stampa estera Hodel, Scheffer del *D. N. B.*, von Langen del *Zeitung Dienst Graf Reichenbach*, Alvens della *Angriff*, Boelmer del *Deutsches Verlag*, Heyman della *Badische Presse*, von Hohebach della *Transocean*, Gonzales dell' *E. F. F. E.*, Kumlien dello *Stockholm Tidningen*, Maeda dell'*Asahi*, Ono del *Tokio Niki Niki*, Aradi del *Pester Lloyd*, Scanziani dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, Packard dell'*United Press*, Chinigo dell'*International New Service*», Massock dell'*Associated Press*, Popovic del *Vreme*, Sasaki della *Domei*, Masoliver dell'*Arriba*».

LA VITTORIA DI CAPO TEULADA

Le pubblicazioni dei giornalisti esteri

che hanno visitato le navi italiane

Come si spiega il malinteso per il «Fiume»

Berna, 2

La Radio svizzera ha diramato il comunicato dell'inviato speciale dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera* da cui risultano le brillanti condizioni della Squadra italiana, reduce dal vittorioso incontro di Capo Teulada. Tutti i giornali danno grande rilievo al racconto degli inviati speciali.

La *Neue Zürcher Zeitung* pone in evidenza il resoconto del suo inviato speciale che dice:

«I giornalisti esteri fra cui si trovano cinque giornalisti tedeschi, tre giornalisti giapponesi, i rappresentanti delle principali Agenzie e di giornali non belligeranti e neutri, cioè tre nord-americani, due svizzeri, due spagnoli, uno jugoslavo, uno ungherese ed uno svedese, hanno potuto visitare le unità navali e prendere contatto con gli ufficiali e gli uomini dell'equipaggio. Una lunga visita, molto minuziosa fu possibile per ogni nave. Nessuna di queste risulta colpita e non si sono visti indizi che possano far supporre riparazioni.

Bisogna anzi rilevare che il primo comunicato italiano segnalava che l'incrociatore «Fiume» era stato colpito da un proiettile nemico. Ora il «Fiume» è invece, rientrato incolume alla sua base. L'equipaggio ha dato la spiegazione seguente di questa anomalia: dopo ogni scontro navale le unità che vi hanno partecipato lanciano, per radio, un messaggio cifrato al Comando della Squadra per dargli informazioni. Il messaggio del «Fiume» diceva: «Nessuna bomba a bordo. Nessun ferito». La parola «nessuna» fu omessa nella traduzione del messaggio. E si credette che un proiettile fosse caduto sulla nave senza esplodere e senza causare feriti, come dichiarava il primo Bollettino. Durante la loro visita, i giornalisti trovarono gli equipaggi che terminavano di caricare a bordo proiettili di artiglieria. Questo fatto dimostra che i tiri furono numerosi durante tutto lo scontro. Infatti informazioni date dagli equipaggi segnalano che la battaglia è durata 57 minuti primi, durata eccezionale per uno scontro navale che, in media, non dura più di 20 minuti. Le unità italiane come confermano gli equipaggi, erano partiti unicamente alla ricerca di navi nemiche scortanti, si credeva, un convoglio. Lo scopo della battaglia era quello di recare un nuovo colpo al nemico.

L'Ammiraglio Matteucci, che si trova a bordo del «Fiume», rispondendo alle interrogazioni di giornalisti esteri ha fatto rilevare che l'unica nave italiana toccata, il «Lanciere», rimase immobilizzata per sei ore, perchè un obice nemico da 152 aveva colpito le macchine. Gli apparecchi nemici poterono rendersi conto delle condizioni del «Lanciere» ma nessuna nave venne ad attaccarlo per distruggerlo, tanto che le altre unità italiane poterono facilmente rimorchiare il «Lanciere» verso una base navale. Questo fatto dimostra che gli incrociatori italiani non abbandonarono il luogo in cui lo scontro si svolse. I giornalisti invitati poterono successivamente vedere il «Lanciere» e le altre unità che presero parte allo scontro di Capo Teulada del 27 novembre».

«Alcun danno»

New York, 2

I giornali pubblicano le seguenti narrazioni delle visite fatte alle navi da guerra italiane che parteciparono allo scontro di Capo Teulada dall'inviata speciale della *United Press*, signora Eleanor Packard:

«Abbiamo fatto non meno di cinque miglia a bordo di due navi da battaglia e di tre incrociatori che avevano partecipato alla battaglia contro gli inglesi al largo di Capo Teulada del 27 novembre scorso, essa scrive, e abbiamo potuto vedere che le navi da battaglia «Vittorio Veneto» e «Giulio Cesare» e gli incrociatori «Fiume», «Pola» e «Gorizia» non hanno subito alcun danno. Gli ufficiali e i marinai hanno affermato che le loro unità non sono state minimamente scalfite.»

L'articolo poi continua dichiarando: «Tutti gli ufficiali e i marinai da me interrogati sono stati decisi nel dichiarare che le navi da guerra britanniche ruppero il contatto balistico nella battaglia di mercoledì scorso e mi hanno citato a prova il fatto che è stato possibile rimorchiare un cacciatorpediniere, il «Lanciere», gravemente colpito. Se gli italiani si fossero ritirati per primi, mi è stato fatto osservare, gli inglesi avrebbero potuto agevolmente affondare il caccia ormai immobilizzato e catturare l'equipaggio. La «Giulio Cesare», che non ha riportato una scalfittura nello scontro di mercoledì, ricevette invece un colpo nella battaglia di punta Stilo. La parte ogivale del proietto è stata rinvenuta ed è ora conservata sotto una custodia di vetro nel quadrato ufficiali. Dopo la battaglia fu rinvenuta sul letto di un sottufficiale.

Da un ufficiale della «Giulio Cesare» ho poi saputo che i marinai dell'equipaggio in sei mesi di vita di bordo sono aumentati di peso, taluni di alcuni chili: essi ricevono nella razione molte cose che sono vietate o razionate alla popolazione civile italiana. Passando dinanzi alla cucina, confesso, ha sostato ad annusare un ottimo profumo di salsa per la pasta asciutta.» *(United Press)*.

Il "Daily Telegraph„ insiste nella menzogna

San Sebastiano, 2

Mentre in tutto il resto del mondo si pubblicano le testimonianze inoppugnabili dei giornalisti di otto Nazioni, fra cui anche americani e giapponesi, i quali avendo visitato le navi italiane che parteciparono il 27 novembre alla battaglia al largo della Sardegna attestano che ad eccezione del «Lanciere» nessuna delle navi ha subìto danni di sorta, il pubblico inglese continua ad essere rimpinzato delle più assurde panzane sui terribili danni inflitti dalla terribile Marina britannica alle navi da guerra italiane.

Al comunicato ufficiale dell'Ammiragliato, alle mendaci affermazioni della solita *Reuter* si aggiunge oggi, con una ostinazione ed una malafede tutta britannica, il corrispondente navale del *Daily Telegraph*, il quale così commenta e riassume il comunicato dell'Ammiragliato britannico:

«Il comunicato emanato dall'Ammiragliato sui combattimenti verificatisi al largo della Sardegna mercoledì dimostra che le seguenti navi da guerra italiane sono rimaste più o meno danneggiate: una nave da battaglia di 35.000 tonn., armata di pezzi da 303; un incrociatore medio armato con pezzi da 150 e due cacciatorpediniere». Il commento prosegue parlando di un «colpo molto vigoroso vibrato alla Marina italiana» e di «un grave danno causato al prestigio dell'Italia sul mare, danno i cui effetti saranno probabilmente gravi di conseguenze»

In questi ambienti non si riesce a spiegarsi come mai i numerosi giornalisti stranieri che hanno avuto occasione di visitare minuziosamente tutte le navi italiane partecipanti alla battaglia di Capo Teulada, che essi stessi nel telegramma da tutti firmato inviato al Ministro della Cultura Popolare definiscono «gloriosa» per la Marina italiana, le abbiano trovate, a 48 ore di distanza, assolutamente immuni da ogni danneggiamento nemico.

L'enigma, si rileva, trova la sua semplice e unica spiegazione nella assoluta falsità delle affermazioni ufficiali, ufficiose e giornalistiche di fonte britannica. Oltre a riconfermare l'assoluta veridicità dei Bollettini italiani, la testimonianza dei rappresentanti di una larghissima parte della stampa mondiale ha dimostrato ancora una volta come l'Inghilterra, messa con le spalle al muro da tante autorevoli smentite, sia tanto pervicace nella menzogna da mentire perfino a se stessa.

I giornalisti stranieri completano la visita

Da un porto italiano, 3

Ventitrè giornalisti stranieri rappresentanti i principali organi della stampa di otto Nazioni, compresi gli Stati Uniti d'America, rappresentanti delle tre grandi agenzie giornalistiche United Press, Associated Press e International News Service *sono giunti stamane, accompagnati dal capo dell'ufficio stampa del Ministero della Marina e da alti funzionari del Ministero della Cultura Popolare. I giornalisti sono venuti per completare la visita delle navi che parteciparono alla battaglia di Capo Teulada, dato che tre di queste navi sono ancora in questo porto.*

Anche qui durante una visita minuziosa protrattasi per circa quattro ore hanno potuto constatare che nessuna nave fu colpita dal nemico benchè appena avvistatolo l'intera Squadra italiana si fosse lanciata all'inseguimento. I giornalisti hanno voluto prima di tornare a Roma manifestare la loro viva soddisfazione e il loro apprezzamento della perfetta efficienza della Marina italiana e del valore dei suoi equipaggi. Essi hanno anche voluto unanimemente dichiararsi lieti di avere avuto l'occasione di constatare l'assoluta falsità della versione delle battaglie diramate ufficialmente da Londra e avere potuto ristabilire la verità smascherando coi fatti alla mano l'Ammiragliato britannico. Oltre la Germania e il Giappone rappresentate rispettivamente dal corrispondente del D. N. B. *e da quelli dell'*Agenzia Domei *e del* Tokio Niki Niki *erano rappresentate le seguenti Nazioni non belligeranti: Stati Uniti, Spagna, Ungheria, Jugoslavia, Svizzera e Svezia.*

Situazione nell'esame [del] foglio moscovita

Mosca, 2

Documento di serietà [una] lezione di stile

Roma, 2

Una sfilata dei nazisti olandesi nelle vie di Amsterdam con alla testa De Mussert

Continuano i lavori per l'Esposizione Universale di Roma nella zona delle Tre Fontane: ecco il Palazzo della Civiltà italiana ormai completamente ultimato

La causa britannica perde terreno negli Stati Uniti

Kennedy non tornerà a Londra come Ambasciatore - Il pubblico si rende conto di essere stato male informato Sorpresa per la verità sulla battaglia di Capo Teulada

Washington, 2

I giornali pubblicano che i bombardamenti di Londra e degli altri centri industriali incidono lentamente ma inesorabilmente sulla organizzazione inglese e che è inutile affermare, come fa abitualmente la propaganda britannica, che le industrie belliche e gli impianti militari e civili non vengono colpiti. L'Inghilterra è lentamente strangolata. Solo l'invio di navi, di aeroplani e, ormai anche di viveri, potrebbe salvarla dalla catastrofe finale. Ma questi aiuti dovrebbero venire dagli Stati Uniti i quali come appare sempre più chiaramente, non sembrano affatto disposti a puntare sulla carta britannica.

Infatti, la notizia riferita dal *New York Times* che il Ministro della Guerra economica inglese Dalton ha invocato in un discorso radiodiffuso, la collaborazione degli Stati Uniti, al blocco britannico, è stata raccolta con scetticismo in questi circoli, i quali mostrano un senso di stupore nell'apprendere che la Granbretagna, malgrado quanto è avvenuto, si illude ancora sull'efficacia di quel blocco che avrebbe dovuto decidere in suo favore delle sorti della guerra.

Scetticismo crescente

Tutti sanno benissimo in America che il blocco inglese si è risolto in un fiasco e che l'azione continua dell'aviazione e della marina dell'Asse, non solo ha reso vano questo provvedimento, ma ha invertito le parti, ponendo l'Inghilterra nella situazione di passare da Paese bloccante a Paese bloccato.

Secondo Dalton, gli Stati Uniti dovrebbero controllare le esportazioni onde evitare che potessero giungere materie prime alle Potenze dell'Asse, dovrebbero immobilizzare ed internare le navi dell'Asse nei porti americani, dovrebbero negare l'approdo di navi sospette di contrabbando, dovrebbero boicottare le ditte neutrali incluse nella lista nera inglese. Ora, come si osserva in questi ambienti, il signor Dalton dimostra di non avere ancora capito che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di prestarsi ad iniziative che potrebbero cambiare la loro posizione nell'attuale conflitto.

Non vi è dubbio che nei circoli nordamericani amici dell'Inghilterra si manifesta viva costernazione per le rivelazioni che piano piano trapelano circa la difficile situazione navale britannica. Finora la massa del pubblico nordamericano aveva nutrita cieca fede nella veridicità dei comunicati navali britannici.

La versione inglese dell'episodio di Taranto aveva convinto vaste zone dell'opinione americana, cosicchè la battaglia navale del 27 novembre al largo della Sardegna ha suscitato a più profonda sorpresa, acuita dalle testimonianze della vittoria italiana trasmessa dai giornalisti americani.

Oggi il pubblico americano soffre una disillusione che colpisce precisamente il settore nel quale la potenza inglese sembrava negli Stati Uniti fuori discussione. Si determina quindi un movimento di sfiducia anche retrospettiva contro tutte le dichiarazioni ed affermazioni ufficiali fatte finora dall'Inghilterra.

Si chiede un'inchiesta

Grande è il numero delle personalità politiche, ancora amiche dell'Inghilterra, le quali sostengono la necessità di una grande inchiesta nordamericana sulle reali condizioni dell'Impero britannico, prima che gli Stati Uniti si impegnino maggiormente ad appoggiare la resistenza inglese sia finanziariamente che industrialmente.

Da qualche giorno la causa britannica ha perduto molto terreno negli Stati Uniti. Tra l'altro la rivelazione che l'Inghilterra ha chiesto agli Stati Uniti anche navi di superficie di grosso tonnellaggio, ha prodotto un senso di stupefazione, giacchè i nordamericani, in base alle dichiarazioni ufficiali inglesi, ritenevano che l'Inghilterra avesse sul mare una superiorità di forze schiacciante e che avrebbe soltanto bisogno di rafforzare il naviglio silurante, logorato nei servizi di scorta ai traffici marittimi.

Il pubblico nordamericano si rende conto di essere stato erroneamente informato anche sulla reale entità delle perdite marittime britanniche e sulla gravità dei danni inflitti dai bombardamenti aerei alla struttura industriale dell'Inghilterra. La prudenza nordamericana è in allarme. Il pubblico vuol vedere le così più da vicino prima di contrarre impegni fondati su elementi che non rispondono alla realtà.

Dall'altro canto risulta che l'Inghilterra è malcontenta per la lentezza con cui le arrivano le forniture nord-americane e che a Londra circolano commenti poco benevoli per gli Stati Uniti, commenti in verità ingiusti, giacchè senza l'aiuto nord-americano l'Inghilterra sarebbe già stata obbligata a capitolare. Ma la gratitudine non è una virtù inglese.

Roosevelt in crocera

Non è un mistero che negli ambienti militari e politici inglesi si manifesta un crescente malanimo contro il Capo dello Stato Maggiore degli Stati Uniti, Generale Marshall, al quale si rimprovera di avere riservato all'aviazione nordamericana il materiale aereo di 50 nuove squadriglie invece di cederle agli Inglesi. Aspre critiche suscitano pure a Londra la qualità scadente del materiale fornito dagli Stati Uniti e specialmente per certe partite di aeroplani.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti in Inghilterra, Kennedy ha dichiarato di aver presentato già il 6 novembre al Presidente Roosevelt le sue dimissioni. Roosevelt lo ha pregato di continuare a tenere il titolo di Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra fino alla nomina del suo successore.

Kennedy ha aggiunto che comunque egli non ritornerà più a Londra come Ambasciatore, ma dedicherà tutta la sua attività ad evitare che gli Stati Uniti vengano trascinati nella guerra europea.

E' giunto oggi da Portorico dove era Governatore, l'Ammiraglio Leahy, nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Vichy. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, limitandosi a dichiarare che vedrà domani il Presidente Roosevelt con il quale discuterà il valore dei possedimenti europei, Martinica compresa, al fine della difesa del Mare Caraibico. Il Presidente partirà subito dopo per una crociera di riposo nel Mare Caraibico, durante la quale effettuerà anche delle ispezioni.

I prossimi obbiettivi della politica dell'Asse nelle induzioni magiare

Budapest, 2

(B.) Attraverso qualche corrispondenza da Berlino, la stampa odierna crede di poter scorgere una nuova ripresa dell'attività diplomatica dell'Asse. I principali obiettivi da raggiungere ora sarebbero: normalizzazione dei rapporti con la Francia e definitivo chiarimento dei rapporti con la Jugoslavia.

Si afferma, che il discorso del Reggente jugoslavo, pronunciato ieri alla radio in occasione dell'anniversario della proclamazione dell'unità serbo-croato-slovena, ha prodotto ottima impressione, e per quel che riguarda l'Ungheria si afferma stasera che mai come in questo momento le relazioni tra Budapest e Belgrado sono state così cordiali. Tra qualche giorno una delegazione, composta di una ventina di deputati al Parlamento appartenenti a diversi partiti, partirà per la Jugoslavia in visita ufficiale. La delegazione visiterà Belgrado e Zagabria.

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* reca notizia, che il Patto di commercio e di navigazione concluso il 3 settembre scorso tra l'Ungheria e la Russia è stato ora ratificato dal Consiglio superiore sovietico.

La legge sulla zona di Tangeri provoca viva delusione nella collettività francese

TANGERI, 2

La pubblicazione della legge che estende alla zona di Tangeri il regime giuridico vigente nel Marocco spagnolo, suscita vivissima soddisfazione negli ambienti spagnoli, mentre provoca una delusione nelle collettività francesi, e specialmente inglesi, che vedono sfuggirsi una preda lungamente agognata. Ed infatti il quotidiano francese locale *La Depèche Marocaine* ha pubblicato un articolo di indubbia ispirazione ufficiosa, in cui lasciava trapelare il desiderio dell'istituzione di un condominio franco-spagnolo, suggerito dalle comuni lotte dei due Paesi contro Abd-el-Krim. Ma evidentemente chi esprimeva un tale pio desiderio dimenticava l'ostinata collaborazione del fronte popolare francese coi rossi spagnoli durante la guerra di redenzione del Generalissimo Franco. La nuova legge sullo statuto di Tangeri costituisce una pronta e chiara risposta alle troppo facili fantasie francesi ed inglesi.

Un progetto del Viceré respinto dall'Assemblea indiana per la seconda volta

Mosca, 2

Si ha da Kabul che, secondo i giornali indiani, il progetto di legge finanziario presentato dal Vicerè in secondo esame all'Assemblea legislativa è stato nuovamente respinto con 55 voti contro 53 e la astensione della Lega mussulmana indiana. L'opposizione ha rinnovato aspre critiche alla politica britannica nei confronti dell'India.

Opinioni

La guerra dei lavoratori

Relazioni Internazionali esaminano in profondità le adesioni al Patto Tripartito e così fissano il carattere delle situazioni — situazioni tipicamente rivoluzionarie — della nuova Europa:

«Il concetto di neutralità è ormai superato in Europa, come superato è quello di nazionalità. Oggi chi è neutro è contro l'Asse, o quanto meno diventa, anche se è uno Stato, un elegante anacronismo. In un momento come questo, nel quale l'Europa si alimenta e sospinta da un potente respiro rivoluzionario, ogni assenteismo è deleterio e anche micidiale. L'Europa di Roma e di Berlino sta creando le premesse della nuova solidarietà tra gli Stati continentali. Questa nuova idea europea è destinata fatalmente a diffondersi in modo pacifico nel mondo: nè è possibile arrestarla, poichè così è sempre stato nei secoli passati, allorchè si è trattato di una idea europea. Roma e Berlino non vogliono fascistizzare il mondo: ma Roma e Berlino vogliono che nel mondo entrino decisamente più veri e solidi concetti di umanità e di giustizia che soli possono garantire una pace duratura al suo nuovo umanesimo, e una nuova rinascita dei valori morali».

Possono in questo nuovo umanesimo le democrazie trovare una ragione di vita o anche solo giustificare una continuità di funzione? No. Il mondo che sta sorgendo è figlio della più vasta rivoluzione della storia. Le democrazie invece sono per loro natura legate a un passato contro cui Roma e Berlino si levarono in armi. Per certi Stati il problema non è tanto di neutralità quanto di riforma della propria mentalità, del proprio contenuto, della propria vita interna. Una democrazia che non sia autoritaria è una società in liquidazione. Una Nazione la quale faccia l'occhio di triglia ai Regimi autoritari tanto per non pagare il dazio e guadagnare tempo, può considerarsi irrimediabilmente perduta. Bisognerebbe essere ciechi per non vedere che le grandi Rivoluzioni stanno trovando il punto di sutura al disopra delle antiche fratture dottrinarie ora superatissime. Non è questione di estremi che si toccano, ma di congiungimenti storici che sono sempre stati nella logica del mondo. Berlino e Mosca non potevano non intendersi, come non potevano non intendersi Roma e Berlino, Roma e Madrid.

«Non è questa la guerra del capitalismo imperialista — concludono *Relazioni Internazionali* — questa è la guerra dei lavoratori dei campi e delle officine che vogliono elevare lo spirito e non lo spirito dei vili della materia. Coloro che non si rendono conto di ciò si sforzano di negare l'essenza dell'attuale conflitto e lo svisano. Ma negandola e svisandola si troveranno di fronte alla più dura delusione».

Crisi di coscienza sud-americana

Il Sudamerica si prepara ad avere la sua crisi di coscienza. Essa è incominciata da quando è venuta sul tappeto la questione delle «basi navali» al sud e da quando la cera nordamericana aveva preso tanto piede.

Di fronte al pericolo i popoli dell'America latina sembrano essersi risvegliati: e, accanto ai popoli, anche taluni Governi, che avevano dimostrato chiaramente d'essere più o meno delle creature di Washington, sembrano essere stati presi da una certa resipiscenza. Questo risveglio dei popoli — che ha avuto l'espressione più tangibile nell'Uruguay, ove il Governo, che probabilmente aveva già raggiunto con gli Stati Uniti un accordo di massima per la cessione di basi, è stato costretto dalla reazione popolare a fare precipitosamente marcia indietro — e questa resipiscenza dei Governi — visibile soprattutto nel Cile, ove il Ministro degli Esteri s'è pronunciato contro la cessione di basi, e nell'Argentina, ove informazioni ufficiali e voci della stampa hanno premesso che la concessione di basi non dovrà in nessun modo ledere i diritti di sovranità, sicchè le basi dovranno essere aperte a tutte le Potenze e alla Potenza che le crea la base, solo se anche lo Stato cui appartiene il territorio sul quale le basi sorgono è in guerra — questo risveglio e questa resipiscenza potrebbero essere tardivi, ma potrebbero anche preludere a evoluzioni, ad orientamenti realmente rivoluzionari.

E' questione di attendere.

Documentazioni della crisi inglese

Nel corso dell'ultima settimana in Inghilterra è stato emanato un ordine di requisizione per una terza lista di titoli americani che i loro possessori dovranno cedere al Tesoro contro pagamento in sterline in base al prezzo di borsa del 1.o novembre 1940.

Lo scopo del provvedimento è chiaro: privati dei titoli americani per i pagamenti su New York. La Banca d'Inghilterra difetta di sterline buone. E' la crisi finanziaria di cui, del resto, ci sono state altre testimonianze.

Al sud delle Alpi

In un articolo fondamentale intitolato «Il dividendo e comunità europea» Carlo Megale scrive: «Il dividendo delle Alpi comincia il grande spazio pertinente all'Impero italiano cui può incombe il compito particolare di inserire positivamente nella sfera europea anche quelle regioni che in senso più vasto appartengono all'Occidente. L'allontanamento di questi territori dall'Europa e la loro degradazione a basi strategiche dell'Impero britannico estraneo a questo spazio, finirà con l'esito vittorioso di questa guerra. La perdita dell'Egitto farà precipitare in questa zona tutto un sistema politico strategico di Paesi e di popoli e creerà così anche qui la premessa per il riordinamento. Al margine meridionale dello spazio di pertinenza italiana trovasi l'addentellato dell'Occidente con l'Africa che è da riconquistare all'Europa. L'ordine perseguito dalle Potenze direttive sarà di giovamento a tutti. L'Africa è, per così dire, la dote che viene portata nel connubio europeo. Il suo energico sviluppo politico-economico è una necessità ed una questione europea. Poi si conquista e si difende una parte essenziale dell'indipendenza europea. Il rinnovamento africano avverrà in base a questo grande punto di vista. La politica dei blocchi degli spazi africani e delle sue possibilità economiche finora praticata dall'Inghilterra e dalla Francia, deve scomparire e con essa deve scomparire la superstruttura coloniale di alcune Nazioni che non vollero o non seppero realizzare lo sviluppo delle loro colonie. Che alle due Nazioni direttive, popolare e di alto sviluppo civile, debba essere dato il posto che loro compete, è chiaro a tutto il mondo. La cosa però non verranno risolte dal punto di vista imperialista, bensì dal punto di vista nazionalsocialista e fascista».

L'annotatore

La promozione degli ufficiali e lo stato di coniugato o vedovo

Roma, 2

Nella riunione di sabato, il Consiglio dei Ministri approvava un provvedimento con cui veniva sospesa l'applicazione del R. D. 27 marzo 1939 e del R. D. 28 marzo 1939 recante norme di adeguamento per la valutazione dello Stato civile ai fini della promozione degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze Armate, nei riguardi del personale appartenente alle unità o reparti mobilitati per la guerra.

Il primo Decreto disponeva che per gli ufficiali del R. Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e Guardia di Finanza in servizio permanente, compresi quelli mutilati o invalidi di guerra assunti in servizio sedentario, lo stato di coniugato o di vedovo costituiva requisito indispensabile alla promozione dai gradi di maggiore o capitano di corvetta al grado superiore e per le promozioni ai gradi di tenente o sottotenente di vascello o capitano o tenente di vascello, qualora gli ufficiali da promuovere avessero compiuto i 30 anni di età alla data di anzianità loro spettante nel nuovo grado.

Il Decreto del 28 marzo disponeva che per i sottufficiali delle Forze Armate e della Guardia di Finanza, lo stato di coniugato o vedovo costituiva requisito indispensabile per la promozione a maresciallo capo e a maresciallo maggiore del R. Esercito e ai gradi corrispondenti delle altre Forze Armate, qualora o sottufficiali da promuovere avessero già compiuto i 26 anni di età o 28 se appartenenti ai RR. CC. o alle Guardie di Finanza.

Le vittime a Torino per lo scoppio della bomba inesplosa

Roma, 2

Ecco l'elenco delle vittime dello scoppio di una bomba nemica inesplosa in Corso Stupinigi a Torino:

Morti: 1) Maresciallo artiglieria Salinelli Corso, di 34 anni, ammogliato con due figli; 2) cap. magg. artiglieria Turello Giovanni, di anni 23; 3) Collabiono Israele, impiegato.

Feriti: 1) magg. artiglieria Costamagna Ugo fu Carlo, di anni 46, celibe; 2) artigliere Franchino Giovanni fu Giuseppe, di anni 24, ammogliato con due figli; 3) ing. Ottone Guido; 4) Fusco Raffaele Commissario di P. S.; 5) serg. maggiore Tossi Domenico.

La morte del baritono Luigi Rossi Morelli

Imola, 2

E' qui morto improvvisamente il baritono Luigi Rossi Morelli, figura d'artista molto nota negli ambienti lirici italiani e dell'estero.

Romagnolo di Cesena il Rossi-Morelli a diciassette anni s'era accorto d'aver una voce potente, ma troppo chiara di colore e con molti difetti. Il suo entusiasmo per l'arte lo spinse a chiedere titubante un consiglio a Cotogni e il maestro non esitò un istante ad incoraggiarlo e ad accoglierlo nella sua scuola a Santa Cecilia, dove la voce si sviluppò mirabilmente.

Il debutto fu brillantissimo, a Bologna, in «Aidelberga mia» di Pacchiarotti. Cantò subito dopo al «Grande» di Brescia «Wotan» nella «Walkyria» e Rodolfo Ferrari lo prescelse a primo «Amfortas» italiano nel memorabile «Parsifal» di Bologna. Vennero gli altri grandi teatri, venne l'America; così le soddisfazioni artistiche si susseguirono ai successi teatrali.

Il Rossi Morelli aveva una passione e una disposizione specialmente anche per il teatro di prosa. Basti dire che in una serata d'onore a Modena, non cantò una romanza ma, tra la gaia sorpresa del pubblico... recitò un monologo: l'«Ombrello». Un ombrello che fece piovere a scrosci gli applausi e valse al geniale artista i complimenti di Virginia Reiter ch'era a teatro.

A Trieste il Rossi-Morelli cantò parecchie volte, in parti importantissime e con plauso generale. Trionfò al Politeama Rossetti nell'agosto del 26 nel «Boris Godunoff» e ne fece un'ammirata creazione vincendo non solamente una bella battaglia d'arte, ma altresì una bella vittoria di italianità. S'era andata diffondendo al convinzione che nessun artista italiano fosse capace di fare il «Boris», ritenuto quasi monopolio artistico straniero. Luigi Rossi-Morelli diede una brillante smentita alla errata credenza. Del resto, senza nulla togliere al merito di illustri artisti stranieri, chi fece per primo conoscere il «Boris» agli italiani se non il grande Eugenio Giraldoni che lo andò anche a cantare in italiano in Russia...

Fu il Giraldoni che incoraggiò il Rossi-Morelli a impersonare la torva e tormentosa figura dello zar infanticida e il Rossi-Morelli studiò e interpretò la aspra parte con tanto successo da esserne giudicato il migliore esecutore.

Al grande successo avuto allora tra noi se ne unirono altri. Al Politeama fu acclamato nel novembre del 1929 nelle vesti di «Scarpia»; nel febbraio del 37 al Verdi nel «Parsifal» in cui fu un «Amfortas» eccezionale; allo stesso Verdi nel febbraio del '38 si ripresentò nel «Boris» con eguale caldissimo successo.

Nel febbraio del corrente anno il baritono Rossi-Morelli cantò al Teatro Verdi, impersonando la figura dello Sceriffo nella memorabile edizione della «La Fanciulla del West» accanto a Franca Somigli e Giuseppe Lugo.

"Foglio di disposizioni,,

I presidenti della Confederazione dei datori e prestatori d'opera e dei professionisti e artisti nel Consiglio Nazionale - Nuovi federali a Gorizia e Grosseto

Roma, 2

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F. reca:

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito, con provvedimento in data di oggi, ha disposto che siano chiamati a far parte del Consiglio Nazionale del P. N. F. i presidenti delle Confederazioni dei datori e dei prestatori d'opera e dei professionisti e artisti.

Il Foglio inoltre reca:

Il Duce su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia il fascista Luigi Molino, classe 1903, iscritto al Partito dal 18 dicembre 1920, Squadrista, Marcia su Roma, ufficiale degli alpini, volontario di guerra, giornalista, già Segretario federale di Belluno.

Il Duce su proposta del Segretario del P. N. F. ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Grosseto il fascista Emilio Biagini della classe 1898, iscritto al Partito dal 1.o ottobre 1920, Squadrista, Marcia su Roma, tenente fascista, ufficiale di fanteria, già Segretario federale della Spezia.

Lo scambio delle consegne avrà luogo a Gorizia e a Grosseto l'8 dicembre XIX alla presenza dei Prefetti delle provincie con le modalità previste dall'articolo 66 del regolamento del P. N. F.

Il Duce riceve Ada Negri

Roma, 2

Il Duce ha ricevuto la poetessa Ada Negri recentemente nominata Accademica d'Italia.

La colonia G.I.L. di Chiavari visitata dall'Ecc. Teruzzi

Genova, 2

Nella giornata di ieri, il Ministro per l'A. I. Gen. Teruzzi, accolto dalle autorità locali, ha visitato la Colonia G. I. L. di Chiavari che ospita una aliquota dei bambini nazionali della Libia, constatandone l'ottima salute e la perfetta efficienza dei servizi.

Liriche di guerra dette da Marinetti

Roma, 2

Il poeta Marinetti ha inaugurato davanti ad un pubblico numerosissimo, l'annata letteraria ed artistica delle «Stanze del Libro» con la declamazione di sue liriche di guerra recenti, e con l'esposizione della sua estetica futurista della guerra. Con forte eloquenza egli ha esaltato la nostra guerra mussoliniana, facendone risaltare il valore poetico. Egli ha presentato poi [illegible] dell'aeropittore futurista [illegible] che ha declamato [illegible] applaudito, dimostrandone la estetica futurista.

Il battaglione della "Gil" rientra a Torino

Torino, 2

Il Battaglione «Torinese» della «Gil», che ha partecipato alla Marcia della Giovinezza, rientrato oggi, è stato passato in rassegna dal Federale, che ha rivolto ai giovani parole di elogio. In seguito ha avuto luogo la consegna al Comando federale delle fiamme del Battaglione. Successivamente [illegible].

Salutati da calorose manifestazioni della cittadinanza, «Torino», delle Compagnie «Cuneo», «Asti» e «Vercelli» sono, in serata, partiti per le rispettive città.

Un ciclo di conferenze su "Romanità e Germanesimo,,

Firenze, 2

Mercoledì sarà inaugurato alla presenza del Ministro dell'E. N., un corso di conferenze dal titolo: «Romanità e Germanesimo» promosso dal Liceum. Finalità del corso è quella di presentare l'apporto dei due elementi romeno e germanico in ogni settore della cultura mettendone in rilievo le reciproche influenze. Il ciclo che avrà la durata di circa cinque mesi comprenderà venti conferenze, i cui argomenti formeranno altrettanti capitoli di un volume che sotto lo stesso nome del corso sarà pubblicato in Italia e in Germania.

L'Ambasciatore nipponico ha lasciato Roma

Roma, 2

Nel pomeriggio l'Ambasciatore nipponico a Roma Amau è partito per la Germania. Il diplomatico si incontrerà in Berlino col nuovo Ambasciatore del Giappone destinato a Roma e quindi proseguirà per il suo Paese via Russia. Alla stazione Termini erano a salutare l'illustre personaggio, oltrechè i membri dell'Ambasciata, il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il Nunzio apostolico in Italia decano del corpo diplomatico accreditato al Quirinale, l'Ambasciatore del Reich a Roma, il vicepresidente della «Società Amici del Giappone» il Vicegovernatore e vari altri diplomatici.

Nomina ed attribuzioni dei capi fabbricato

Egli assume al momento dell'allarme la direzione e la responsabilità di tutto quanto concerne la protezione antiaerea

Roma, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 1.o novembre 1940-XIX, n. 1607, entrata in vigore oggi, relativa alla nomina e alle attribuzioni dei capi fabbricato. La legge stabilisce che nelle località che saranno indicate dal Ministero della Guerra, previa intesa col Ministero della Marina per quanto riguarda le località comprese nella circoscrizione territoriale delle piazze marittime, in tutti gli edifici o gruppi di edifici adibiti sia isolatamente che promiscuamente ad uso di abitazione, uffici, banche, alberghi, istituti di educazione, case religiose, luoghi di cura e simili, dovrà essere nominato un capo fabbricato.

In tempo di guerra i capi fabbricato nell'esercizio delle loro attribuzioni sono equiparati ai pubblici ufficiali. L'Unione nazionale protezione antiaerea stabilirà caso per caso i gruppi di edifici per i quali è sufficiente un solo capo fabbricato. La nomina del capo fabbricato viene fatta dall'«Unpa» ed è subordinata al nulla osta dei competenti organi del P. N. F. Spetta al capo fabbricato, che dipende dai comandi rionali dell'Unione nazionale protezione antiaerea, provvedere all'applicazione e alla vigilanza e al controllo di tutte le misure protettive antiaeree sulla base delle direttive e istruzioni delle competenti autorità, assumendo al momento dell'allarme la direzione e la responsabilità di tutto quanto concerne la protezione antiaerea.

Egli deve inoltre provvedere al collegamento tra il proprietario e gli abitanti della casa con le autorità preposte alla protezione antiaerea. Sono di competenza del proprietario dell'edificio l'apprestamento delle opere e dei servizi di protezione antiaerea da attuarsi a sua cura e spese, compresa la fornitura delle maschere antigas al capo fabbricato e alle altre persone addette alla protezione casalinga dell'edificio.

Il capo fabbricato deve essere scelto fra gli abitanti di ambo i sessi di ciascun edificio o gruppo di edifici non impegnati per i servizi che richiedano il loro allontanamento dall'edificio o gruppo di edifici al momento dell'allarme.

Egli deve aver compiuto l'età di anni 21, e nel caso venga scelto fra gli abitanti di sesso maschile soggetti ad obblighi di servizio militare, dovrà aver compiuto il 48.o anno di età. Qualora il capo fabbricato possa essere richiamato alle armi, sarà richiesta alla Forza Armata d'appartenenza la sua indisponibilità ai fini dell'impiego delle formazioni militari, sempre che egli non rivesta grado di ufficiale. I Ministeri militari interessati hanno facoltà di negare la disponibilità di coloro che, pur rivestendo grado di ufficiale, appartengono a determinate categorie e specialità. Qualora si preveda che il capo fabbricato debba essere impegnato per servizi che impongono al momento dell'allarme il suo allontanamento dall'edificio nel quale egli si trova normalmente, dovrà provvedersi alla nomina, con le stesse norme stabilite per il capo fabbricato, di un vicecapo fabbricato che sicuramente possa esplicare in posto le sue funzioni in caso di bisogno.

Coloro che nominati capi fabbricato non adempiano in tempo di pace agli obblighi stabiliti nella presente legge e a quelli che saranno indicati nel regolamento, sono puniti con l'ammenda sino a lire 200 o con l'arresto fino ad un mese. In tempo di guerra la pena è dell'ammenda non superiore a lire mille o dell'arresto in misura non superiore a tre mesi, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. L'ammenda e l'arresto di cui sopra possono essere applicati anche congiuntamente.

Le disposizioni della presente legge non si applicano ai fabbricati adibiti ad uso di uffici e servizi pubblici dello Stato, delle provincie, dei Comuni e di altri enti pubblici, solo quando per i medesimi si sia provveduto con particolari disposizioni.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Dopo la «prima» degli azzurri

Toth, Trevisan e i quattro errori del C.T.

Domenica sera, a Genova, incontrai Stefano Toth, l'allenatore della Nazionale ungherese, nell'atrio dell'Albergo Columbia, quartier generale degli Azzurri. Mancava mezz'ora al rancio che avrebbe riuniti i giocatori delle due Nazioni amiche. Due «Martini» predisposero lo stomaco ed aiutarono la conversazione.

***

L'ungherese non nascose la sua soddisfazione per il risultato ottenuto nel pomeriggio: «un pareggio in casa vostra è sempre un successo, e se il vento non avesse disturbato le lunghe traiettorie dei palloni che specialmente Lazar e Sarosi III spedirono agli uomini di punta, ci scappava forse la vittoria!». Certo anche i vostri giocatori hanno dovuto spesso andare contro corrente, ma il loro gioco più improvvisato, più estroso, vorrei dire meno metodico del nostro, non mi sembra abbia sofferto eccessivamente. Ha forse deviato alcuni tiri conclusivi, ma non ha spostato l'impianto del gioco».

Per Toth il risultato della partita è equo. «Se Ferraris ha avuto occasioni d'oro — e l'ultima, quella dell'ottantesimo minuto, era d'oro zecchino —, anche Bodola e Sarosi ne hanno sciupate alcune non meno pregiate. Non si può poi negare che, come organizzazione e manovra d'attacco, gli ungheresi non siano stati superiori agli italiani. A noi manca all'attacco la punta di diamante che incida e tagli la difesa avversaria».

Gli feci notare che tanto Bodola quanto Spielmann avevano bene impressionato e che erano atleti di indubbia classe e potenza, ma il mio interlocutore lasciò cadere l'osservazione. Infatti Toth non parla volentieri dei suoi giocatori, non li loda, ma neanche li critica. Saggia abitudine.

— E degli Azzurri che ne dite?

— «Sono sempre degli eccellenti giocatori. Presi singolarmente hanno fatto bene tutti. Specialmente Piola e Biavati mi hanno preoccupato. Sono uomini che si tengono difficilmente e per fronteggiarli occorrono uomini di lungo mestiere ed esperti. Molto bene anche «Memo», che mi ha fatto piacere vedere in maglia azzurra. Il suo gol è stato intelligente. Si è scelto la posizione migliore e da lì ha sparato, senza esagerare nella carica, che avrebbe forse rovinato il tiro. Ha giocato con calma e buon senso. Ottimi certi suoi palloni ad invito oltre i terzini ungheresi, che non sempre sono stati graditi da Ferraris e da Piola. Nella ripresa è stato forse sacrificato, ma nel complesso la sua prova è una delle migliori. E un elemento prezioso, che può venir usato con molto profitto».

***

A proposito di Trevisan abbiamo letto ieri su qualche giornale impressioni piuttosto fredde, ammissioni a denti stretti. Avessero segnato Ferraris, Piola, Biavati o Bertoni, molti amici avrebbero asciugato le loro stilografiche per elogi e panegirici. Ha segnato invece Trevisan e il gol non è che un appunto di cronaca.

S'è scritto invece quasi bene di Ferraris (Ambrosiana) e di Bertoni (Genova). Ed io vorrei che voi tutti foste stati con me a Genova, per convincervi del contrario. Se Trevisan avesse giocato come Bertoni (male) o avesse sciupato le palle da rete che ha sciupato Ferraris, gli avrebbero gettata la croce addosso e fra le tante colpe imputate al selezionatore della nostra Nazionale, quella di aver scelto Trevisan non sarebbe stata trascurata. Il triestino non faccia caso alle piccole frasi, me go zogà!», non ti ho forse risposto «ottimamente, ed hai segnato un magnifico gol! Che vuoi di più!». Ed allora non ti cruciare.

***

Si sono dette anche parole grosse al comm. Pozzo, che è il responsabile della nostra Nazionale e che quindi deve anche accettare le critiche che talvolta, ed in questi ultimi tempi invero troppo spesso, gli muoviamo. Ma altro è criticare ragionando, altro è parlar grosso e forte. Allora la critica perde la sua serietà, non è più serena, diventa schiamazzo e litigio. E fra due, tre o quattro che litigano, chi gode è il lettore che sta a sentire, anzi che legge, e che se è intelligente non si lascia impressionare dalle parole grosse di certi amici miei, che vorrei vederli a mettere assieme una squadra nazionale. Sapete come la formerebbero? Uno con una buona metà delle squadre della sua città, il secondo con l'altra metà, il terzo... Beh! per lui non c'è più posto!

Parole grosse che lascieranno il tempo che abbiamo trovato domenica a Genova. Certo è però che la levata di scudi è stata generale. E Pozzo non ci saluterà forse più, come è già toccato al camerata Rozzoni. Ci dispiacerebbe, perchè di Pozzo siamo sempre stati amici e ammiratori. Però questa volta — lasciatevelo dire, commendatore — avete sbagliato! Errori che si possono riparare, ma che onestamente si devono ammettere e riconoscere.

***

Riprendo il discorso di sabato scorso e di ieri. Il primo errore di Pozzo è stato quello di non aver avuto sufficienti giocatori sottomano a Firenze e quindi, per alcune momentanee assenze, di aver dovuto spostare le giornate di allenamento. E domenica a Genova si è avuta l'impressione che qualche giocatore fosse stanco (Bertoni, Locatelli, Rava ed anche Olmi).

Al secondo — formazione della mediana — e al terzo — piano tattico — abbiamo accennato ieri perchè contingenti alla partita. Il quarto è di indole sentimentale e riguarda la scelta di alcuni giocatori. Erano proprio tutti i migliori d'Italia quelli che la settimana scorsa Pozzo convocò a Firenze? Non si era forse ignorato qualcuno, come a suo tempo si ignorò Fulvio Bernardini? Noi abbiamo la sensazione che lo sguardo del selezionatore debba superare certi muriccioli, per abbracciare più vasto orizzonte. Ed allora, padrone della situazione, sarebbe certo in grado di scegliere i migliori, e se non i migliori in senso assoluto, certo i più adatti al potenziamento della nostra Nazionale, che — come abbiamo già detto altre volte — deve essere la espressione genuina, quasi spontanea, del calcio italiano e non il risultato di una concezione personale. Questo si deve assolutamente evitare. E Vittorio Pozzo ha tanta esperienza, tante idee, vecchie e nuove, e tanto buon senso da poterlo evitare.

***

E la partita di Genova? Un episodio che presto dimenticheremo.

G. B. Lupetina

Onesti commenti magiari al pareggio di Genova

Budapest, 2

Dall'assieme della stampa ungherese odierna appare che a Genova una volta tanto le parti si sono invertite. Finora erano gli [...] oggi nelle critiche dei giornali che più che altro intendono esaltare il valore dell'affermazione di Genova che affermano di buon augurio.

Il risultato, dopo 15 anni di sterili prove, sembra lasciare al calcio magiaro aperta la strada per quel giorno non lontano in cui l'Ungheria e l'Italia saranno in materia calcistica alla pari.

Il fatto che l'incontro si è chiuso per uno a uno è motivo di orgoglio per molti sportivi i quali a vero dire non si facevano molte illusioni sulla possibilità di una vittoriosa affermazione a Genova.

I giornali politici mettono soprattutto in evidenza le accoglienze fatte alla squadra ungherese dal pubblico genovese. L'*Esti Ujsag* dice ad esempio che il risultato è onesto; l'*Esti Kurir* afferma che i magiari in complesso possono essere lieti del risultato e che con un po' di fortuna gli azzurri avrebbero potuto vincere.

Ordinamento degli organi federali in seno alla F.C.I.

Alfredo Binda riconfermato C. U.

Roma, 2

La Federazione Ciclistica Italiana ha proceduto ad un ordinamento degli organi federali. Tutti i presidenti dei direttorii di zona sono stati confermati in carica. Essi dovranno sottoporre alla F. C. I. l'elenco di quei camerati che intendono chiamare a far parte del direttorio, tenendo presente che ogni direttorio dovrà avere un massimo di cinque componenti oltre il presidente e il segretario.

Sono stati nominati ispettori federali i fascisti Luigi Capri, Giovanni Ciotti, Giuseppe Gelti, Pietro Linari, Armando Lugari, Sandro Mainardi. A comporre la commissione tecnica consultiva sono stati chiamati i fascisti Costante Girardengo, Pietro Linari e Francesco Berri. Della commissione tecnica organizzativa faranno parte i fascisti Giovanni Ciotti, Armando Lugari, Dario Pierangeli.

—Inoltre la F. C. I. nominerà prossimamente un determinato numero di «ufficiali nazionali di gara» i quali dovranno intendersi ad esclusiva disposizione del P. N. F. per le incombenze ad essi affidate. Ogni presidente di direttorio di zona dovrà designare entro il 31 corr. mese un «fiduciario tecnico» il cui primo compito sarà quello di tenere un breve corso di lezioni a quei camerati che intendono sollecitare la tessera di «ufficiali di gara». La categoria commissari provinciali deve intendersi abolita. Il fascista Alfredo Binda è confermato nella carica di Commissario unico. I presidenti dei direttorii di zona e gli ispettori federali sono stati convocati l'8 corrente nella sede del direttorio della seconda zona di Milano per uno scambio di idee con la presidenza federale. Alla riunione assisteranno la commissione tecnica consultiva e il commissario unico.

Per quanto riguarda l'attività agonistica la F. C. I. organizzerà direttamente a Vetralla-Roma il campionato nazionale ciclocampestre alla data del 26 gennaio p. v., intitolato al compianto camerata Raffaele Garinei.

La stessa F. C. I. ha preso nota del seguente calendario della «Gil» riflettente le gare di campionato alle quali possono partecipare anche i corridori federati delle categorie di pertinenza, fatta esclusione degli atleti che elencheremo in un prossimo comunicato: 16 marzo: campionato ciclocampestre; 8 giugno: campionati interfederali su strada; 7 settembre: campionati interfederali di velocità; 21 settembre: campionato nazionale di velocità. I corridori federati di qualsiasi categoria non potranno prender parte alle altre gare della «Gil», sotto comminatoria di squalifica.

Avvicendamento nei ranghi al Dopolavoro della Vela

Monfalcone, 2

Ieri mattina nelle sede sociale, presenti l'ispettore di zona del Fascio e l'ispettore di zona del Dopolavoro, si è svolto il cambio della guardia tra il presidente del Dopolavoro della Vela «O. Cosulich» camerata Giuseppe Giadrossi, destinato ad altra città, ed il cav. ing. Carlo Alberto Privileggi, subentrante.

«Nuf» Monfalcone-Tennis T. 4-0

Monfalcone, 2

Basta il punteggio per poter immaginare la cronaca.

Infatti gli ospiti, come già avevamo preveduto, hanno dimostrato una netta inferiorità. Il gioco però è rimasto tecnicamente bello soprattutto per la tenacia della squadra ospite.

Tutti i giocatori della squadra del N. U. F. hanno indistintamente collaborato al successo. Vanno segnalati Spanghero I, Proni e Marcon.

Negli ultimi minuti del giuoco gli ospiti hanno tentato di finire degnamente l'incontro ma ogni loro sforzo è stato infranto dalla encomiabile difesa dei «nufini».

La sana giornata sportiva si è poi cameratescamente conclusa alla sede del N.U.F.

La «rete» degli azzurri a Genova

La palla battuta da Trevisan sta per varcare la porta ungherese. Csikos ha intuito il tiro, tenta di arrestarlo, ma il suo tuffo è vano!

I pugili tedesch[i] combattono domani a Ferr[ara]

Rom[a, 2]

Stamane, alle ore 7, è p[...] per Ferrara la nazionale [...] incontrerà mercoledì la na[...] tedesca reduce da Milano [...] squadra è così composta: [...] Nardecchia, riserva Paoletti [...] lo: Foggi; piuma: Ciombolini [...] geri: Oreni; medio-leggeri: [...] medi: Battaglia; medio-massimi [...] Pancani; massimi: Latini [...] trerà il signor Hans Ritz[...] silea.

Trattative per un incontro di pall[a ovale] fra l'Italia e la Romani[a]

Rom[a]

Sono in corso trattative p[er un] incontro internazionale di [palla] ovale tra le rappresentative [nazio]nali di Italia e di Romania. [L'] incontro dovrebbe aver luogo [ver]so la fine del mese di magg[io o i] primi di giugno p. v.

Musina contro Jo[st] il 15 dicembre a Berl[ino]

Domenica 15 dicembre, a [Ber]lino, si svolgerà una riunione [pu]gilistica con in programma [una] serie di interessanti incontri [tra] professionisti italiani e germ[anici]. L'incontro più importante [della] serata sarà offerto dal com[batti]mento tra Musina e il p[ugile] berlinese Jost. Il pugile ge[...] è attualmente a Milano, dove [con]cluderà la sua preparazione [per il] difficile incontro con il quo[tato] Jost, uno dei migliori [elementi] del pugilato germanico.

I Littoriali dello sp[ort] si svolgeranno in april[e]

Roma

Lo svolgimento dei Litt[oriali] dello sport verrà con molta [pro]babilità anticipato. I Littoriali [si] svolgerebbero, infatti, dal [...] le al 4 maggio a Milano. [L'anti]cipo di data sarebbe messo [in re]lazione al nuovo programma [...]

...Capo ...eulada

...sottile ed acrimonioso ingegno ebraico del signor Hore Belisha, antico Ministro della Guerra inglese, gli ha suggerito tre ... fa, ai Comuni, un singolare ...rovero per il Governo attuale in carica. Il discendente ...oncrandi giudei di Rabat, per ...he generazioni conosciuti in ...il Marocco sotto il nome non ...ripulito di Horeb-el-Belisha, ...fatti detto, in tono di rimprovero ...essere molto doloroso che ...verno inglese non abbia trovato a suo tempo il modo di evitare il conflitto con l'Italia». Par... quindi, a leggere la sua frase soprattutto a leggerla inse... nel contesto del suo discorso, ... conflitto tra l'Inghilterra e ... fosse evitabile con un po' ...tto, di finezza, di giudizio da ... del Governo inglese; e che ...bbe bastato che il Governo ... avesse usato qualche ama... verso di noi, perchè tutto re... nei migliori termini. In... per Hore Belisha, la guer... Inghilterra ed Italia poteva ..., e non esserci; e quindi, ... oggi questa guerra c'è, ... ne rammarica col Governo ... che non ha saputo evi...

... qui il senno del saggio di ... in flanella bianca. Ed è parso ... gran senno; tant'e vero che le parole recriminatorie sono sta... portate su tutti i giornali del ... Ma non è: ed è soltanto un ... senno di mercantuccio e... che tende a vedere le sole questioni umane — le que... di onore, di dignità di po... — dall'angolo visuale del più ... meno, dell'accomodamento e ...mpromesso; ed è soltanto un ... senno che nulla afferra del... ...alità storica che ha messo ... prese, in Mediterraneo, l'Ita... ... l'Inghilterra.

* * *

Nonostante quello che pen... dice Hore Belisha, la guerra ... Italia e Inghilterra non pote... essere evitata. E non poteva ... evitata, per una ragione ... semplice: che l'Inghilterra ... comandare in modo asso... e senza limitazioni, nel Me...raneo.

... verità gli uomini politici in... negli anni precedenti all'at... conflitto, cercarono di na... ...dere più che poterono le mire ...tarie della loro politica medi...rranea; cercarono di dare ad in... ...re che la presenza inglese ... queste acque, non aveva ...uno scopo di dominio assoluto. ... quando, nel 1936, il Duce, in ... discorso, pronunciò la fa... formula: «Il Mediterraneo, per gli altri è una via, per ... la vita», ci fu in Inghilterra ... un coro di commenti che par... intonati alla comprensione, e ... al consenso. «Sicuro, dice... in sostanza quei commenti, ... per noi il Mediterraneo è ... via soltanto. Noi inglesi, ben ...nde, ne abbiamo bisogno per ...municazioni coi possedimenti ...ostro Impero; ma questo non ...asta affatto con gli interessi ... di un grande Paese come ...a. Tra la *via* e la *vita*, per ... di Dio, c'è sempre modo di ...are a un accomodamento...». ... le menti educate a pensa... ...liticamente, le teste capaci di ...re davvero nelle carte geogra... ... o semplicemente gli uomini informati, erano molto scet... di fronte a queste proteste in... ...che nel Mediterraneo c'era ... per tutti, e che era questio... ... sapersi accontentare, ecceter... ... vi fiutavano sotto una volon... ... dominio ben altrimenti reci... ... gli ingenui potevano an... ...lasciarsi prendere; e credere davvero, il dominio del Medi...rraneo potesse essere oggetto di ...che compromesso tra l'Inghil... e l'Italia. E difatti noi ricor... benissimo di aver certe vol... ...lito, dalla bocca di candidi e ...bili osservatori, dei giudizi ac... ...anti alla possibilità che prima ... l'Italia venisse, appunto, a ...ccomodamento con l'Inghilter... ... il «*gentlemen's agreement*» ... Pasqua 1938 fu appunto a suo ... salutato come un primo pas... ... questa via...

... erano tutti discorsi vani, ten... vani, speranze vane. L'Inghil... ... sotto tutto questo camuffa...mento, aveva un solo proposito: ar... presto, di nuovo, al control... ...soluto del Mediterraneo, come ... lo aveva goduto per lunghi ...oli della sua storia, prima del ...re di una politica autonoma ...Italia. E appena scoppiato il ...itto europeo, nel settembre 1939, essa si tolse la masche... ... sotto specie di attuare il ... contro la Germania, essa ... a umiliare l'Italia, a pie... l'Italia, a farle riconoscere nel ...terraneo la supremazia ingle... ... suoi goveranti misero un pun... d'onore ad assicurare l'Impero, ... così tenevano d'occhio il Me...rraneo; e gli equipaggi delle navi misero una specie di com...mento malvagio — quello che ...deschi chiamano «schadenfreu...» — nello appostarsi a Gibilter... ... nel seviziare la Marina mer... ... italiana. In tutti i modi ...bili, dal settembre 1939 in poi, ...ghilterra dimostrò di voler es... ... in Mediterraneo la domina... ...ssoluta; e di volere fare pe... ... precisamente sull'Italia la ...ria presunta superiorità, co... ... castigo materiale e come una mortificazione morale: quasi per punirla di aver osato dire — per bocca del suo Capo — che il Mediterraneo, appunto, era la sua vita.

L'Italia, naturalmente, non poteva sottostare a questa prolungata sevizia inglese; ed entrò in guerra. Ed ecco, appena entrata in guerra l'Italia, l'Inghilterra tendere con ogni sforzo ad affermare con le armi il proprio dominio assoluto sul grande mare interno; eccola mobilitare tutte le sue energie per fronteggiare l'attacco italiano. Altro che ammettere in sordina che il Mediterraneo per essa è soltanto una «via»! Con una volontà sola, con una voce sola, l'Inghilterra dal 10 di giugno proclama che il Mediterraneo è per essa la «vita»; cioè che essa è decisa a giocare il tutto per il tutto, ma che vuole ad ogni prezzo comandare di nuovo nel grande mare interno, da Gibilterra a Suez, e comandarvi con una pienezza di potere assoluto, quale essa non ebbe mai, neppure quando i suoi Ammiragli si chiamavano Blake, Drake o Nelson. «Noi lottiamo per sopravvivere!» grida, in una seduta ai Comuni, il signor Churchill. Bubbole. L'Inghilterra lotta nella assurda convinzione di poter riprendere di nuovo il mondo sotto tutela, di poter rimetter di nuovo il Continente sotto il torchio, di potere far ridiventare il Mediterraneo un mare semi-coloniale, in cui solo le flotte inglesi abbiano pieno diritto di cittadinanza marina. Il dominio del Mediterraneo — di questo mare così lontano dall'Inghilterra, e sulle cui rive e sulle cui acque l'inglese è l'intruso tipico — si identifica nella mente di ogni inglese come Nazione indipendente; è considerato da tutta l'Inghilterra come una specie di privilegio inalienabile, inerente all'Isola iperborea come un privilegio dell'antico diritto feudale normanno; è affermato, pur sotto il tremendo diluvio delle bombe tedesche, con una virulenza che fa veramente sentire l'antica razza da preda; è difeso con tutti i mezzi di cui l'Inghilterra dispone, e con un impegno forse ancora superiore a quello con cui l'Inghilterra difende il suo cielo e i suoi prossimi mari. Chi riflette a questa tenacia disperata dell'Inghilterra nel voler essere padrona di un mare in cui non sbocca nessun suo fiume e non si bagna nessua sua città, finisce per trovare insufficienti le ragioni dei grandi interessi imperiali inglesi che si accentrano nel Mediterraneo; e fiuta in quella tenacia qualcosa del misterioso impulso nordico a cercare le acque calde dei mari meridionali, le isole di marmo bianco sorgenti dalle acque azzurre, le rive frementi di pallidi ulivi...

Comunque, una cosa è sicura: cinque mesi di guerra hanno confermato alla luce del sole che l'Inghilterra vuole, con disperata energia, il Mediterraneo tutto per sè; e non ammette sulle sue rive popoli indipendenti, se non al modo in cui erano indipendenti i greci: con le basi pronte per la flotta inglese, con gli aeroporti pronti per l'aviazione inglese, con gli alberghi pronti per gli Ammiragli inglesi, con le scatole di «locumie» pronte per gli ufficiali inglesi, e con le donne pronte per gli abbracci delle «guardie franche» inglesi...

* * *

Donde più che mai chiara quella fatalità storica cui accennavamo in principio: del contrasto tra Inghilterra e Italia, tra la Nazione per eccellenza straniera al Mediterraneo, e la Nazione per eccellenza mediterranea. E per liquidare questo contrasto, nessun mezzo termine, nessuna transazione sarebbero mai stati possibili, altro che nella mente di un povero ebreo, come Hore Belisha, che non sa cosa sono le passioni che spingono gli Imperi un contro l'altro, e le forze profonde che avventano uno contro l'altro i popoli.

Per liquidare questo contrasto, ci vogliono, invece, le cannonate. E cannonate come quelle assestate sei giorni fa, dalla flotta italiana, sulla flotta inglese, nel bel mezzo del Mediterraneo, al largo di Capo Teulada.

Giovanni Ansaldo

La Sfinge nel deserto

QUANDO GRAZIANI METTERA' IN MOTO LA MACCHINA DI GUERRA, ESSA ASSISTERA' A COSE GRANDI, QUALI NON VEDE DA SECOLI

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

Fronte egiziano, dicembre

Questa volta la terra dei Faraoni è stata fatale a un egiziano che non ne aveva colpa, ma che si era attirato il malocchio della Sfinge a causa della presenza di Antonio Eden. Il Primo Ministro Hassan Sabry Pascià mentre leggeva dinanzi al Parlamento egiziano il discorso della Corona si abbatteva al suolo colpito da sincope e spirava poco dopo mentre il Presidente del Senato terminava la lettura dinanzi a Re Faruk.

In conclusione, la politica egiziana rimane immutata anche dopo la scomparsa di Hassan Sabry Pascià, il quale si era sempre mostrato contrario all'occupazione britannica in Egitto ed alla ingerenza degli inglesi negli interessi materiali e morali del suo Paese. Nel suo discorso della Corona Hassan Sabry riconfermava il diritto di indipendenza dell'Egitto e manteneva un dignitoso quanto rigido riserbo di fronte all'Inghilterra, lasciando chiaramente comprendere che l'Egitto vuole rimanere estraneo al conflitto con l'Italia.

Il viaggio di Eden

Scopo del viaggio di Eden nella terra dei Faraoni non era soltanto il tentativo di attirare, con le solite minacce e lusinghe inglesi, l'Egitto nella guerra contro l'Italia e di coinvolgerlo nella mischia, ben sapendo di sacrificarlo, come altri Paesi d'Europa, ai fini dell'egoistica politica britannica. Gli allettamenti di Eden per Re Faruk comprendevano anche il riconoscimento della sovranità egiziana nel Sudan, la... cessione della Cirenaica e lo sgombero della penisola del Sinai, mentre alla Transgiordania, all'Irak ed all'Arabia, mister Eden avrebbe rispettivamente regalato la Siria, la Palestina e l'Hadramut!

Mentre i rappresentanti di questi Paesi venivano convocati al Cairo, dove aveva inizio la serie di raggiri andati a vuoto, l'inviato di Churchill prendeva accordi col Generale Wavel, Comandante le truppe britanniche in Egitto, al fine di coordinare tutte le forze navali, aeree e terrestri del Mediterraneo, del Mar Rosso, del Sudan e della Palestina, in un unico sforzo contro le basi italiane della Libia, dell'Egeo, dell'Eritrea e della Somalia. Come se questo piccolo programma non fosse bastato, si aggiunsero anche le conversazioni con dei personaggi greci residenti al Cairo allo scopo di consigliare la Grecia alla resistenza contro l'Italia e di assicurare le basi navali ed aeree britanniche in Grecia e nell'Egeo.

Per di più, anche Ankara veniva informata che la Granbretagna sarebbe venuta incontro ai suoi desiderata qualora non ostacolasse le mene inglesi nel campo arabo-egiziano; a sua volta poi la Turchia sarebbe stata ricompensata... col Dodecaneso, la Siria e tutto quanto era stato già promesso agli Stati arabi. Insomma era la solita politica di lusinghe e minacce, in cui l'esca era rappresentata dalla solita fava che voleva agguantare due piccioni.

Tutto ciò avveniva un mese fa, una diecina di giorni prima che l'Italia difendesse i propri diritti alla frontiera albanese, subito dopo cioè la conclusione del Patto tripartito fra l'Italia, la Germania e il Giappone.

Mentre si svolgevano le conversazioni di Antonio Eden i porti egiziani rimanevano invariabilmente bloccati ed il Canale di Suez paralizzato, compromettendo, come compromette tuttora l'economia egiziana che versa in una grave crisi commerciale. Non bastano quindi più le mani degli emissari greci ed ebrei, padroni del commercio in Egitto, a convogliare l'economia egiziana nelle tasche e nelle banche inglesi, con forte risentimento del popolo egiziano il quale si vede minacciato nei propri interessi, nella propria indipendenza e nella propria libertà, oltre al pericolo di venir forzato a combattere contro l'Italia, malgrado esista un trattato di alleanza con l'Inghilterra che risale al 1936, il quale garantisce una certa indipendenza all'Egitto, imponendogli solo la concessione di basi militari e strategiche alla Granbretagna.

Politica egiziana di non intervento

Con quest'arma a doppio taglio gli inglesi vorrebbero forzare l'Egitto a prendere chiaramente posizione contro l'Impero fascista, ma Re Faruk si è opposto a che sangue egiziano venga versato per la causa britannica, ed infatti nessun soldato egiziano combatte a fianco delle truppe del Generale Wavel.

Il discorso della Corona al Parlamento egiziano era dunque particolarmente atteso in tutti gli ambienti politici, specialmente dopo il soggiorno di Eden. Nell'attesa di questo discorso che riconfermava la posizione dell'Egitto in quanto riguarda la sua politica verso l'Italia, si era creata una certa confusione.

Già mesi or sono l'ex Primo Ministro Ali Maher Pascià, che non voleva piegarsi alla volontà britannica e che l'«Intelligence Service» aveva segnalato al Governo di Londra quale elemento favorevole alla politica con l'Italia, si era ritirato dalla vita politica del suo Paese; poco tempo dopo il Presidente del Consiglio in carica, Hassan Sabry Pascià, rassegnava le proprie dimissioni mentre Re Faruk lo incaricava di costituire il nuovo Gabinetto.

Churchill e il Governo di Londra facevano grande assegnamento su questo esponente del Governo egiziano, considerandolo favorevole alla loro politica, poichè per molti anni era stato Ministro a Londra anche se si conoscevano le sue idee di indipendenza e di nazionalismo. Il suo discorso della Corona, quindi, non ci meraviglia più, e così deve aver pensato anche il Governo di Londra il quale ha dovuto rassegnarsi alla continuità della politica egiziana lasciata in eredità da Hassan Sabry Pascià ai suoi successori, pur non rinunciando ai suoi intrighi nella politica dell'Egitto.

La macchina di guerra di Graziani

Ora è sul territorio egiziano che l'Italia batterà l'Inghilterra, come il Maresciallo Graziani l'ha battuta su quello etiopico. Il terreno delle operazioni dove il Maresciallo Graziani sta preparando il suo piano di offesa è uno dei più difficili, sotto tutti gli aspetti ed i rapporti. Condurre una guerra in Africa ha sempre rappresentato delle grandi, enormi difficoltà, tanto più oggi che la guerra contro l'Inghilterra si svolge nella Marmarica, la regione più arida e desolata del mondo, avvicinabile geograficamente soltanto all'inferno della Dancalia. Ma il Maresciallo Graziani non è nuovo a queste imprese; il Governo di Londra lo sa troppo bene e il Generale Wavel a sua volta confida molto su questa barriera di vuoto — la Marmarica — che protegge le sue Armate da quelle di Graziani.

Le forze inglesi operano in territorio egiziano, poggiandosi su basi attrezzate, con mezzi corazzati mobili e potenti, disponendo di gitto, l'Inghilterra ripetè la mederi truppe indiane, australiane, neozelandesi e sudafricane, mentre dal canto loro le Armate del Maresciallo Graziani hanno alle spalle la Libia che è stata trasformata in una grande regione italiana suddivisa in quattro provincie.

Graziani muove la pedina della Libia a suo piacimento, con truppe libiche nate e cresciute nell'ambiente, che conoscono alla perfezione la guerra moderna con i mezzi meccanici, e con truppe metropolitane già ambientate alla guerra in Africa, sia per averla già sostenuta nella campagna etiopica e sia perchè gli italiani posseggono una particolare adattabilità al clima dell'Africa mediterranea.

Durante la conquista dell'Abissinia gli inglesi dissero chiaramente che lo sforzo dell'Italia fascista «sarebbe stato superiore alle possibilità umane». Graziani dimostrò il contrario, in pochissimi mesi. Quando ebbe inizio la guerra in Egitto, l'Ingthilterra ripetè la medesima frase, ben sapendo che il terreno dove si sarebbe battuta era la Marmarica, quindi un ostacolo da superare superiore ad ogni sforzo. superare superiore ad ogni forza.

Ma col rapido balzo a Sollum ed a Sidi el Barrani, il Maresciallo Graziani dimostrò ancora una volta il contrario. Le insormontabili difficoltà rappresentate dalla natura del terreno e dall'ambiente vennero superate; in soli due giorni il balzo in avanti fu di 150 km. Le truppe marciarono sotto al sole e col ghibli, con un litro d'acqua; il famoso litro di Neghelli.

Il soldato italiano dimostrò ancora una volta, se ancora era necessario dimostrarlo, la sua forza, la sua resistenza, il suo coraggio. Le «possibilità umane» dell'Italia di Mussolini valgono molto di più di tutti i mezzi e di tutti gli intrighi condotti dal Governo di Londra che combatte l'Italia in territorio egiziano.

Ma la Sfinge guarda proprio il deserto marmarico, è rivolta verso questa regione desolata dove il Maresciallo Graziani sta montando la sua macchina di guerra. Quando la metterà in movimento nel nuovo balzo in avanti, la Sfinge millenaria assisterà a delle cose grandi, quali non vede da secoli.

Lo sforzo logistico «superiore alle possibilità umane» ripeterà ancora una volta la storia del litro d'acqua di Neghelli e dimostrerà che il balzo fino a Sidi el Barrani è stata finora soltanto «una premessa»!

Pier M. Bianchin

La villa di madama Elena Lupescu l'amante ebrea dell'ex Re Carlo di Romania, è meta continua di visitatori che sostano a considerare il volgare lusso della favorita, pagato con i denari del popolo

I Sovrani visitano i feriti sul fronte albanese

Roma, 2

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno visitato in Roma l'ospedale Sacro Cuore della Croce Rossa Italiana, ove sono ricoverati i gloriosi feriti nei combattimenti di Albania. Gli augusti Sovrani erano stati preceduti dall'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, la quale aveva presenziato all'arrivo del treno ospedale alla stazione Ostiense. Ricevuti dal presidente generale sen. Mormino ed accompagnati dal direttore prof. Margarucci e dagli altri capi reparto, si sono soffermati al capezzale di ciascun ferito avendo per tutti, ufficiali e soldati, parole amorevoli e di elogio per il valore dimostrato nelle azioni alle quali hanno partecipato. Gli augusti Sovrani, nella lunga visita, hanno preso vivo interessamento per la cura dei degenti, occupandosi anche di tutta l'organizzazione ospitaliera. Al termine della visita, nel lasciare l'ospedale della C. R. hanno espresso ai dirigenti il loro altissimo e vivo compiacimento.

Per l'assistenza alle famiglie dei commercianti richiamati

Roma, 2

La Confederazione fascista dei commercianti ha dato precise disposizioni alle organizzazioni dipendenti perchè sia sviluppata in ogni settore l'assistenza alle famgilie dei commercianti richiamati alle armi.

In seguito a tali direttive sono stati istituiti uffici di assistenza presso tutte le Unioni provinciali e le più importanti delegazioni di zona. A far parte di essi sono stati scelti oltre che funzionari delle Unioni anche commercianti non soggetti ad obblighi militari. L'iniziativa dell'organizzazione commerciale è stata particolarmente utile per la sistemazione di pratiche fiscali com, composizioni favorevoli di ricorsi per accertamenti di R. M., sistemazione di abbonamenti imposta sull'entrata proroghe di scadenze esattoriali, recupero di crediti, componimento di vertenze con ditte fornitrici, sistemazione contabile di libri di commercio, aggiornamento di libri paga e fornitura di merci.

Numerosi sono stati tra l'altro, gli interventi presso gli organi amminsitrativi competenti e le banche.

Particolare cura hanno avuto le aziende di panificazione. Con spirito di vera collaborazione è stato possibile ottenere che parecchie aziende che non avevano personale richiamato panificassero per conto di quelle che avevano dovuto rallentare o cessare addirittura la loro produzione.

Dichiarazioni di Varga prima di lasciare l'Italia

Budapest, 2

E' rientrato a Budapest dopo il suo viaggio in Italia il Ministro del Commercio e dell'Industria Giuseppe Varga ricevuto alla stazione dai membri del Governo e dai rappresentanti della Legazione d'Italia. Il Ministro prima di lasciare il territorio italiano aveva fatto al corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese* una lunga dichiarazione nella quale, fra l'altro ha detto:

«L'Italia è stata da millenni pioniera della civiltà e della cultura e ogni sua opera ha irradiato su vaste zone un'enorme influenza. Oggi che nel mondo si combatte, è veramente sorprendente vedere come l'Italia possa malgrado la guerra sviluppare un ampio lavoro costruttivo e come l'influenza della guerra stessa si manifesti solo in scarsi fenomen. esteriori».

Dopo esersi espresso nei termini della più viva ammirazione per le opere pubbliche che ha avuto modo di visitare durante il suo soggiorno in Italia e che ha definito gigantesche, il Ministro ungherese ha constatato che la loro realizzazione è stata possibile solo tenendosi conto che esse si ispirano ad un forte senso sociale e recano l'impronta del genio e della volontà del Duce. «Ovunque, ha proseguito, ha visto con quale chiaroveggenza il Governo fascista guida le sorti del Paese e come fervida sia la fede del popolo italiano nell'avvenire del suo Impero e nella realizzazione delle sue mete».

Il Papa riceve in udienza la Regina Madre del Belgio

Roma, 2

Ieri il Papa ha ricevuto in udienza in forma privatissima la Regina Madre del Belgio. La Regina era accompagnata soltanto da una dama e da un gentiluomo della Corte italiana. E' stata ricevuta senza nessun esteriore apparato. Dopo la visita al Papa la Regina ha anche visitato il Cardinale Segretario di Stato.

Isa Miranda: il volto espressivo dell'attrice in «Senza cielo» il primo film da lei girato dopo il ritorno da Hollywood

Una parata delle truppe tedesche che si trovano in Romania alla presenza del Re e del Conducator

Bucarest, 2

Oggi ha avuto luogo una parata delle truppe tedesche che si trovano in Romania per istruire l'esercito romeno. La parata, che è stata organizzata per fsteggiare l'adesione della Romania al Patto tripartito, si è svolta dinanzi a Re Michele, al Conducator Generale Antonescu e ad Horia Sima comandante del movimento legionario. Vi hanno assistito i Ministri di Italia e di Germania, gli incaricati d'affari del Giappone e della Spagna e tutti i membri del Governo legionario.

La sfilata delle truppe è stata aperta dai Generali Hensen e Speidel, comandanti delle missioni terrestri e aeronautica, e ad essa hanno partecipato rappresentanze delle truppe motorizzate, delle truppe di fanteria e dell'aviazione.

Un battaglione romeno ha sfilato per primo, mentre formazioni aeree solcavano il cielo. Alla fine della parata Re Michele è stato vivamente acclamato dalla numerosa folla che vi ha assistito vivamente interessandosi.

La stampa romena dedica oggi larghissimo spazio alla manifestazione svoltasi ieri ad Alba Julia per la commemorazione del 22.o annuale dell'unione della Transilvania alla Romania, e mette in rilievo che il popolo romeno non è responsabile degli errori commessi da una classe politica ormai distrutta per sempre.

Un Decreto Legge pubblicato stamane autorizza la vendita delle navi romene che si trovano fuori delle acque territoriali del Paese.

Linea aerea regolare tra Tokio e Hsinking

Hsinking, 2

E' allo studio l'attuazione di una linea aerea regolare senza scalo fra la Capitale del Manciukuò e la Capitale del Giappone. Domani verrà effettuato un volo di prova. Con la linea diretta si guadagneranno circa due ore sul tempo dell'attuale linea aerea che impiega da 7 a 5 ore complessive a coprire la distanza fra le due Capitali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tra le maestranze della Manifattura tabacchi al Porto Duca d'Aosta

La grande manifattura di tabacchi, sita al magazzino n. 70 del Porto Duca d'Aosta, è stata visitata ieri mattina dal Segretario federale, il quale, per quasi due ore, ha voluto sostare fra quelle ottocento e più lavoratrici e la cinquantina di operai ivi occupati.

Nella sua visita, il gerarca era accompagnato dal segretario generale dell'Unione lavoratori del commercio, cons. naz. Vagliano, dal direttore reggente dell'Unione dei commercianti, dott. Isler, dalla ispettrice dei FF. FF., camerata Rossi-Timeus, dal cav. uff. Sangalli, capo dell'ufficio collocamento e dal rappresentante della direzione dei Magazzini Generali.

Alla manifattura, il Federale è stato ricevuto dai direttori tecnici e amministrativi. Egli ha subito iniziato la visita dei vasti saloni.

Dopo aver ordinato il saluto al Duce, il Federale si è soffermato lungamente fra le operaie, interessandosi del loro lavoro, delle loro condizioni familiari, ed elogiandole. Terminata la visita delle sale, nelle quali spiccavano effigi del Fondatore dell'Impero e scritte inneggianti all'Italia guerriera, il gerarca è sceso nel magazzino centrale, dove sono state riunite tutte le operaie occupate nella manifattura.

Ad esse il gerarca si è rivolto con parole di calda affettuosità, ricordando l'instancabile opera del Fascismo a favore di tutte le classi lavoratrici che, particolarmente oggi, stanno dando una magnifica prova di operosità e di fierezza per contribuire alla vittoria finale di questa guerra che si sta combattendo per una più alta giustizia sociale. Spesso interrotto da applausi di consenso, il Segretario federale ha ancora ricordato l'amorevole e continuo interessamento del Duce verso tutto il popolo lavoratore.

Alla conclusione delle parole del Federale, le ottocento operaie sono scattate in una vibrante dimostrazione di devozione al Duce.

Dopo brevi parole del cons. naz. Vagliano, che, interpretando i sentimenti delle camerate e dei camerati occupati nella manifattura, ha ringraziato il Federale per la sua gradita visita, si sono alzate alte nel salone le note di «Giovinezza», che tutti hanno cantato in coro. Ed ancora alla sua uscita dal magazzino, il gerarca è stato fatto segno ad una calorosa manifestazione da parte delle operaie, raggruppate sui balconi dell'edificio.

La Direzione della manifattura, per la quale il Federale ha avuto parole di elogio, ha rimesso nelle sue mani un importo di denaro che egli ha immediatamente devoluto alle famiglie numerose e più bisognose della stessa fabbrica.

Rapporto alle componenti del Comitato per l'assistenza alle famiglie dei richiamati

La fiduciaria provinciale ha tenuto rapporto sabato alle ore 11, alle componenti il Comitato per la assistenza alle famiglie dei richiamati, alle segretarie dei Gruppi rionali ed alle addette all'assistenza per le famiglie dei richiamati dei Gruppi stessi. Daremo di questa riunione ampio resoconto in altra edizione.

Disciplina del mercato e della macellazione dei suini

La locale Sezione della Zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, comunica che a datare dal 1.o dicembre a. c., non saranno più ammesse le libere contrattazioni di compra-vendita di suini e che pertanto coloro che intendono collocare i capi da macello di cui sono in possesso, dovranno prenotarsi subito presso questa Sezione, in via Roma 20.

Raduno di bovini a Turriaco

La locale Sezione della Zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, comunica che domani, 4 corr., alle ore 8, verrà effettuato a Turriaco, nel cortile del magazzino del Consorzio agrario, il tredicesimo raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della popolazione civile.

La pesca benefica pro VII Settore della C. R. I.

Anche ieri gran folla di gente è affluita nei locali d'angolo di Corso Vittorio Emanuele III-via Imbriani, per fare largo acquisto di biglietti e per aggiudicarsi i doni più golosi e più belli, offerti dalla grande pesca benefica allestita dal VII settore della C.R.I. Oggi la Pesca si aprirà dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 per dare la possibilità ai visitatori di vincere i molti premi in palio e di fare nel contempo un'opera di bene.

"Un'ora col G. U. F. triestino,, Il convegno letterario di giovedì

Come abbiamo annunciato, giovedì prossimo la sezione letteraria del «Guf» riprenderà i suoi convegni con un'eccezionale riunione letteraria che sarà tenuta nell'aula magna del Liceo Dante, alle ore 19. Il relatore, Manlio Granbassi leggerà alcune brevi prose e poesie di giovani autori concittadini, sottoponendole alla discussione degli intervenuti. Data l'originalità del convegno, che sarà intitolato «Un'ora col «Guf» triestino», e nel quale saranno presentati alcuni nuovi racconti di alcuni giovani già conosciuti dal pubblico e di altri presentati per la prima volta, si prevede un grande successo.

La mostra di disegni del Sindacato rinviata a domani sera

La mostra di disegni del Sindacato Belle Arti, che doveva inaugurarsi ieri nelle salette permanenti alla Galleria Trieste, è stata rinviata a domani, mercoledì, avendo essa assunto tali proporzioni da dovervi aggiungere un'altra sala. Saranno dunque tre le sale di disegni che si inaugureranno domani sera; ed è la prima volta, se ben ricordiamo, che gli artisti locali sono invitati a partecipare a una Mostra esclusivamente come disegnatori. E' inutile rilevare il grande interesse di questa prova, essendo il disegno una manifestazione di individualità in cui si rivelano tendenza e carattere dei singoli artisti. Certamente dunque la mostra è destinata a suscitare una viva curiosità.

Le conversazioni settimanali dell'Alpina

Domani, mercoledì, alle 20.15, avranno inizio alla Sezione del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) le conversazioni settimanali della stagione invernale. Sarà relatore il dott. Renato Timeus, che parlerà su: «Gabriele d'Annunzio e il Carso»; la sua parola sarà accompagnata da una numerosa serie di proiezioni luminose.

Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto dei poveri dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà

Ieri mattina il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Istituto dei Poveri Vittorio Emanuele III, composto dei camerati: avv. T. Zennaro, presidente; avv. G. Amodeo, cav. R. Colonnello, prof. P. Cassani e dott. U. Di Bin, ha prestato il prescritto giuramento nelle mani dell'Eccellenza il Prefetto Borri, il quale, salutando i membri del nuovo consiglio, ha impartito alcune direttive di indole generale.

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina, alla Casa del Fascio, il presidente ed i componenti il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto dei Poveri, ricambiando cordialmente il saluto rivoltogli e mettendo in rilievo l'importanza del compito fascista che sono chiamati a disimpegnare.

Il presidente, accompagnato da tutti i membri del consiglio, ha fatto poi visita al Podestà, che ha assicurato i camerati della propria continua e vigile assistenza nel disimpegno dell'incarico loro affidato.

Scipio Slataper

A venticinque anni dalla morte dell'Eroe

Il 3 dicembre 1915 cadeva Scipio Slataper sui pendii del glorioso e fatale Calvario del Podgora, irrigato di tanto sangue di volontari irredenti. Si immolava alla Patria il giovane ingegno più luminoso che Trieste avesse dato alle lettere nostre, uno dei più forti e fervidi ingegni che avesse la giovane letteratura italiana del tempo.

Scipio Saltaper aveva ventisette anni. Da cinque anni soltanto pubblicava i suoi libri, uno dei quali, «Il mio Carso», già prima della morte eroica dell'autore, era passato dalla fama nazionale a quella mondiale. Questo libro sprizzante sincerità e freschezza dell'anima in un alternarsi di estasi contemplativa e di movimenti procellosi, era venuto come un soffio di poesia tra gli studi febbrilmente appassionati sul drammaturgo germanico Hebbel, in cui Slataper aveva veduta una tormentata figura di Titano, e quelli più maturi e investigativi su Enrico Ibsen. Anzi il volume su Ibsen era appena compiuto quando scoppiò la guerra, e nonostante la discutibilità della tesi, rimane la più ragguardevole opera critica che si sia pubblicata in Italia sul grande scandinavo.

Ma la figura di Slataper è tale da dover essere veduta al disopra di una critica puramente letteraria. In parte l'ha rivelata la sua azione, la candida tempestosità in cui egli amò vivere ed esprimere quella interna lotta che era come lo stimolo vitale del suo pensiero; molto più valsero a rivelare quella figura gli epistolari che di lui si pubblicarono, a cura di Giani Stuparich, negli anni che seguirono la morte, e dai quali apparve un cuore turgido di battaglia e di tenerezza, un cervello dove turbinavano quasi vulcanici, con esplosioni geniali, la sete di sapere e l'indefesso rigoglio del pensiero.

Leggere i carteggi di Slataper è come avere una visione grandiosa di giovinezza. Ricordare Slataper è come ritemprarsi in quella gran fiamma di potente intelletto, di appassionato desiderio, d'alte finalità morali alla vita, di profondo amore per l'Italia e per questa città. Un amore che pareva aspettare soltanto l'istante in cui potesse palesare la sua essenza sublime. Dallo scoppio della guerra fino al giorno in cui egli diede per l'Italia e per Trieste la vita, tutti i suoi giorni furono un intrepido volo verso questa sublimazione.

Ricordiamo oggi Scipio Slataper, il nostro morto. Si soggiunga: il nostro grande morto. Perchè veramente egli era di quelli che la natura ha voluto far nascere con un destino di grandezza. Se non glielo avesse coronato la morte, glielo avrebbe coronato la vita. Questo di lui si può asserire fermamente, come di pochi umani.

La festosa replica al Rossetti di «Un villaggio allegro»

Il pittoresco spettacolo di canti di trincea e di montagna «Un villaggio allegro», organizzato dal nostro Fascio Femminile e già dato in mattinata al Rossetti per i camerati alle armi è stato ieri sera replicato per il pubblico e la bella iniziativa ha trovato vastissimo consenso, tanto che si è raggiunto un esaurito in ogni ordine di posti. Fra gli spettatori si notavano il Prefetto, il Vicefederale Foggia, il Gen. Balocco, il Podestà, il Preside della Provincia e numerose altre autorità e personalità cittadine. Iniziatasi al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», la serata si è svolta in una atmosfera di vibrante entusiasmo e tutti i bellissimi canti che echeggiarono e che echeggiano sui campi della gloria sono stati accolti da calorose ovazioni. In una prossima edizione daremo ampio resoconto dello spettacolo con particolare riguardo a tutti i bravi interpreti che sono stati fatti segno a simpatiche manifestazioni di plauso.

Lotteria pro Croce Rossa

Il Comitato Lotteria pro C. R. I. Assistenza sanitaria comunica che la data di estrazione è stata rimandata al 6 gennaio 1941-XIX.

Un principio d'asfissia

Mentre lavorava in un'officina di via Italo Balbo, il ventenne Eugenio Metlica, abitante in S. M. Maddalena superiore 253, è stato colto da un principio di asfissia, provocato da esalazioni di acido carbonico. Il giovane è stato subito trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgia e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Tre uomini a terra per uno scontro a Pieris

Da Pieris è stato ieri trasportato all'ospedale Regina Elena l'autista Enrico Bilisco, di 46 anni, abitante in via F. Severo 154, il quale presentava un ematoma alla regione frontale destra, delle escoriazioni all'orecchio destro ed alla regione mastoidea, la probabile frattura del piede destro e delle ferite alla mano destra. Il Bilisco ha raccontato che poco prima a Pieris, mentre stava salendo sulla sua macchina, era stato investito da un motociclista. Nell'incidente anche questi era ruzzolato a terra. Il ciclista che passava allora in quel punto, preso alla sprovvista di fronte all'incidente, era stato il terzo a capitombolare. Il Bilisco, che ha potuto rincasare dopo le medicazioni, guarirà in quattro settimane.

Due bimbi ustionati

Il piccolo Domenico Bruno, di 2 anni, abitante in via Fonderia 5, è caduto ieri su di un braciere acceso, ustionandosi alla schiena. Il povero bimbo è stato accompagnato dalla madre all'ospedale Regina Elena, dove ha avuto le cure che il caso richiedeva. Guarirà in dieci giorni.

— Giocando con un fratellino nella cucina della propria abitazione, di S. Croce 169, il piccolo Silvano Sednik, di 4 anni, è caduto vicino a un bollitore del gas acceso, ustionandosi alla gamba sinistra. Il padre lo ha subito accompagnato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo ha fatto accogliere nella divisione dermatologica.

Grave caduta con la bicicletta

Sabato notte, il ferroviere Carlo Cante, di 27 anni, recandosi in bicicletta al lavoro, è caduto nei pressi del dazio di Aquilinia, rovinando in un fossato al margine della strada. Dopo essere stato soccorso sul posto dalla Croce Rossa, il Cante è stato trasportato all'ospedale. Gli è stata riscontrata la frattura delle ossa nasali ed una contusione alla testa con lesione ossea, ciò che gli richiederà circa sette settimane di cure. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Atterrato da un'auto

Nel rincasare sabato sera, il quarantaquattrenne Galliano Lampodit, abitante in via La Marmora 34, è stato atterrato dall'auto targata «TS. 3917», che poi lo ha subito trasportato all'ospedale Regina Elena. Colà gli sono state medicate delle contusioni al sopracciglio sinistro e all'emitorace sinistro, che guariranno in una settimana.

Incendio in un appartamento

Per un guasto a un termoforo elettrico, si è sviluppato ieri un incendio in un'abitazione di via Tiepolo 3, che ha quasi distrutto una stanza da letto. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i quali, in un'ora di lavoro, sono riusciti a domare le fiamme. I danni si aggirano sulle 2000 lire.

Le conseguenze d'uno scivolone

Una grave caduta ha fatto ieri il terrazziere Pietro Palesello di 65 anni, mentre scendeva le scale della propria abitazione di viale XX Settembre 83. All'astanteria dell'ospedale Regina Elena gli è stata riscontrata la frattura dell'omero destro, quindi è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Notiziario di Monfalcone

Feste centenarie di S. Ambrogio

Con le solenni funzioni di ieri l'altro alla Basilica, si è aperto il ciclo delle feste celebrative in onore di S. Ambrogio, patrono della città; dopo la Messa delle 10 i missionari hanno tenuto in piazza Littorio, affollata di fedeli, un funzione per i Caduti, conclusasi con la preghiera per la Vittoria delle nostre armi; in tale occasione il missionario ha pronunciato una patriottica omelia.

Riunione dei commercianti

Il Podestà, in collaborazione con il delegato del commercio, ha indetto, per le ore 17 di oggi, una riunione di tutti gli alimentaristi, ai quali verranno spiegate le norme sul razionamento dei grassi, della pasta, del riso e della farina. La riunione si terrà in via S. Ambrogio 11.

Svenuto sulla strada

Sullo stradale di Doberdò è stato trovato svenuto certo Laurencich Mario di Antonio, di 32 anni, abitante a Marcottini, che è stato tosto trasportato all'ospedale con l'autoambulanza. Quivi gli vennero riscontrate escoriazioni alla nuca ed alla fronte, nonchè lo stato commozionale; il Laurencich venne quindi giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Caduto dalla bicicletta

Violin Alfredo fu Egidio, di 39 anni, abitante in via Duca d'Aosta, è accidentalmente caduto dalla bicicletta. All'ospedale gli sono state riscontrate contusioni alla spalla ed alla mano destra guaribili in pochi giorni.

Fra i due litiganti... Tesorini Attilio di Augusto, di 34 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, si intrometteva fra due clienti di un'osteria venuti a diverbio; ma la sua opera di paciere è stata male accolta dai contendenti, dai quali venne colpito. Ha dovuto recarsi all'ospedale, ove gli sono state riscontrate contusioni al mento ed al basso ventre; è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Il Concorso per la sanità della razza

Giorni d'iscrizione: lunedì, mercoledì e venerdì

Con oggi, dunque, come abbiamo pubblicato, il nostro terzo Concorso demografico per la sanità della razza, iniziato nell'Annuale della Marcia su Roma, sarà aperto ogni secondo giorno, e cioè il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 15.30 alle 17, nei nostri uffici di via Silvio Pellico n. 8, secondo le note norme. Le mamme triestine e della Provincia che vogliono portarci i loro ultimi nati per l'assunzione fotografica — e la fotografia comparirà in una delle nostre edizioni — si affrettino a farlo nei giorni indicati, fino al 15 corrente, che è l'ultimo termine, o altrimenti ci facciano pervenire la fotografia allegata al certificato di peso rilasciato gratuitamente dai Consultori; ma, come è noto, è sufficiente anche il certificato per essere inscritti al Concorso e concorrere ai numerosi premi di cui esso è dotato. A mercoledì, dunque.

La medaglia di bronzo ad un valoroso triestino

Al triestino Francesco Dolli, secondo capomeccanico della R. Marina, è stata conferita «sul campo» la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente magnifica motivazione:

«Imbarcato sulla torpediniera «Fabrizi» di scorta ad un convoglio del quale faceva parte la motonave «Paganini» trasportante truppe, avvenuto su questa uno scoppio seguito da un grave incendio, rischiando la vita si gettava in mare dalla torpediniera e, dopo molti sforzi, riusciva a trarre a salvamento vari naufraghi in uno specchio d'acqua coperto di nafta e di relitti in fiamme, dando prova di coraggio, slancio, altruismo e valore».

ASTERISCHI

Il colonnello Campi promosso Generale di brigata

Il col. comm. Umberto Campi, dirigente l'Agenzia generale di Trieste della Riunione Adriatica di Sicurtà, è stato promosso, con recente provvedimento, Generale di Brigata, ruolo d'onore. Il Generale Campi, più volte ferito e mutilato della grande guerra, è decorato della medaglia d'argento e di tre croci al valor militare. Vivi rallegramenti.

Promozioni

L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra reca la promozione del capitano dott. Giovanni Lacenere a maggiore. Al valoroso camerata, comandante della Compagnia bersaglieri «E. Toti», vive felicitazioni.

— Il tenente Vladimiro Grisovelli, presentemente richiamato in servizio, è stato promosso a capitano dei bersaglieri. Vivi rallegramenti.

Nomine

Il Ministro dell'Educazione Nazionale Eccellenza Giuseppe Bottai, ha nominato il nostro vecchio collaboratore Italo Granato, ispettore centrale presso il Ministero stesso. Ci congratuliamo vivamente col caro camerata per l'importante incarico che gli è stato affidato.

Nozze

Sabato 30 novembre nella cattedrale di S. Giusto è stato celebrato il matrimonio del dott. ing. Ettore Buttora attualmente volontario nella Milizia contraerea, figlio dell'ing. Francesco, con la gentile signorina Alma Monti. Testimoni della sposa il cav. uff. dott. Aldo Maramaldi, dello sposo il tenente dott. Fabio Rigo. Alla Coppia auguri di ogni bene e felicità.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia spettacoli gialli. 20.30: «L'ultima carta», di G. Romualdi (ultima recita).
ROSSETTI. Domani, 20.45: Debutto Comp. drammatica Benassi-Carli con «Questa sera si recita a soggetto», di L. Pirandello.
NAZIONALE. 16: «Manovre d'amore», con A. Gandusio, J. Voleri, A. Centa.
EXCELSIOR. 15.45: «La peccatrice», P. Barbara, F. Giachetti, G. Cervi.
PRINCIPE. 16: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
FILODRAMMATICO. 15.30: Cecchelin nella grande rivista «Fiera de San Nicolò». Sullo schermo: «L'amore più forte». Grande successo.
FENICE. 15.30: «Un'avventura hawajana», con S. Ballew, E. Knapp.
ITALIA. 15.30: «Ballo all'Opera», a Vienna, amori, danze, belle musiche, con Marta Harell. Ultime repliche.
REGINA. 15.30: «Una romantica avventura», il sogno di una notte; Assia Noris, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: IV Settimana del buon umore con le nuove comiche «Il segretario privato», «Voglio esser vedova», «Quei cari mariti», «Scampagnata» e «Lo specchio magico» Walt Disney a colori, nonchè «Freddo+freddo=freddissimo» scientifico. Ultimo giorno.
REALE. 15.30: «L'amore bussa 3 volte», con Fredric March e Virginia Bruce. Il film più divertente.
GARIBALDI. 15: «La vita del dott. Koch», con Emil Jannings e Werner Krauss.
MASSIMO. 15.30: «Incantesimo», delizioso sogno d'amore con l'insuperabile Caterina Hepburn.
NOVO CINE. 15.30: Successone: «Capitan Furia», avventure con Victor Mac Laglen.
MODERNO. 15.30: «Notte d'oblio» con Robert Yung e «Fermo con le mani».
ODEON. 15: «Riformatorio», drammatico e avvincente film con Jack Holt.
SAVOIA. 15.30: «L'Inesorabile», con Constance Moore.
ARMONIA. 15.30: «L'ussaro», Magda Schneider. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Domatore di donne», G. Raft, J. Bennet, e «Guerra di valtzer», R. Muller, W. Fritsch.
AZZURRO. 15.30: «Pattuglia eroica», con Costance Moore e John King.
RADIO. 15.30: «Casta Diva», Marta Eggerth, capol. musicale. «Ridolini».
VITTORIA. 16: «Troika», Jean Murat e Jany Holt.
CENTRALE. 15.30: «La grande arena», H. Carey, Hoot Gibson. Topol. col.
ADUA. 15: «La dominatrice». Buffalo Bill. «Follie d'inverno», G. Rogers.
VENEZIA. 15: «Miniera misteriosa», e «Fucilieri di marina sbarcano».
BELVEDERE. 15.30: «L'ultimo arrivato», H. Rühmann, Duncke. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «Sotto la Croce del Sud» e «Il sentiero del terrore», Mix.

Spettacolo di prestidigitazione al «Ditci». Domani sera, con inizio alle 20.30, nella galleria del Tergesteo il camerata Steno Safferi rappresenterà, dopo una lunga assenza dalla ribalta del «Ditci», uno spettacolo di prestidigitazione, illusionismo e ipnotismo del tutto nuovo. La valentia del nostro concittadino farà accorrere certamente al Tergesteo una folla di persone, la quale avrà modo di conoscere ancora una volta le abili doti del Safferi.

Carte annonarie

La consegna dei buoni prelevamento del mese di novembre

Tutti gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai, ecc.) che abbiano venduto generi razionati nel mese di novembre, devono consegnare all'Ufficio carte annonarie di via SS. Martiri n. 3, entro oggi, i rispettivi buoni di prelevamento. I buoni sono quelli portanti i numeri 1 e 2 per i grassi, 7 per lo zucchero e 8 per il sapone. L'Ufficio municipale di via SS. Martiri n. 3 resterà aperto oggi, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

2 dicembre 1940-XIX

NATI	18
MORTI	13
MATRIMONI	—

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: «Ambienti», tre atti di Werther Bellodi, regia di Guglielmo Morandi. — Ore 22 (circa): Concerto del quartetto Bogo.

La Befana fascista per i figli dei ferrovieri. Anzichè domani, le iscrizioni per la Befana fascista dei figli dei ferrovieri si chiuderanno il 10 corrente. Tutti i ferrovieri che intendono far partecipare i loro figli, sono invitati a presentarsi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore d'ufficio.

TEATRI E CONCERTI

«L'ombra del Magnifico» Tre atti di Guglielmo Giannini al Verdi

Nella bottega dell'antiquario fiorentino Tommaso Vieri, ove si vendono imitazioni di pitture e sculture del Rinascimento, come opere originali d'autore, e si esalta l'ingegno creativo di questi artigiani continuatori di una tradizione illustre. Sullo sfondo d'ambiente, una vicenda avventurosa e sensazionale. L'antiquario Vieri ha venduto ad una signora americana, Dolly Stevens, una statua d'argento da lui modellata, raffigurante un principe del Cinquecento. La signora Stevens a sua volta, ha rivenduto la statua garantendola come opera di Mino da Fiesole. Gli americani che l'hanno acquistata, hanno scoperto gl'imbroglio. Agenti di polizia degli Stati Uniti sono venuti nella bottega di Vieri accusandolo di falsificazione d'opere e minacciando un'inchiesta giudiziaria. Un sergente poliziotto, Ben Blaine, osservando la vetrina della gioielleria antica di Vieri, s'incuriosisce di un prezioso braccialetto ricco di gemme e lo vuole comprare, e se lo mette al polso, ma nella stretta si punge. Di colpo Ben Blaine sviene e viene portato all'ospedale ove muore per avvelenamento. Dalla sezione cadaverica risulta che il sangue del disgraziato recava tracce di arsenico. Vieri è compromesso. Un'inchiesta di polizia è imminente nella bottega dell'antiquario e allora saranno scoperti i trucchi di falsificazione delle opere d'arte. Dolly Stevens è essa pure compromessa per la vendita del falso busto attribuito a Mino da Fiesole. Per salvarsi ella chiede all'antiquario Vieri un documento di autenticazione che dimostri veramente essere l'autore della statua di argento Mino da Fiesole. Ma Vieri si rifiuta. Egli non ha venduto l'opera d'arte per autentica. E' stata invece l'americana a concludere l'affare con una falsa dichiarazione, guadagnando duemila dollari. Ella ha necessità di sfuggire a uno scandalo che la comprometterebbe anche agli occhi del suo secondo marito, ch'è il medico di Ben Blaine. La signora ricorre ad un ricatto contro Vieri imponendogli di fare la dichiarazione di autenticità, in caso contrario, suo marito che ha eseguito la necroscopia di Ben Blaine, potrà rivelare l'affare dell'avvelenamento con accuse specifiche. Il ricatto non ha fortuna per Dolly e lo scioglimento della vicenda sensazionale, intercalata da episodietti comici e sentimentali, avviene lietamente, essendosi constatato che il morto Ben Blaine era malato di tabe ereditaria. Dolly, con un gioco infernale orditole da Rex Morris, che fu già suo primo marito, viene disarmata da ogni tentativo di ricatto contro Vieri.

Così la favola nella bottega antiquaria florentina ci ha mostrato, con la sorpresa delle sue scene, con la celebrazione della storia e dell'arte di Firenze cinquecentesca, un'apparizione di Lorenzo il Magnifico agli americani estasiati. Commedia indefinibile come forma e carattere, un po' disquisizione erudita, un po' ricerca sensazionale di scene, che è stata recitata con elegante equilibrio e finezza d'intonazioni e di atteggiamenti dal Calò, dalla Bagni, dal Pavese, dal De Macchi e dagli altri. Tre o quattro applausi dopo ogni atto.

v. t.

La recita in onore di Romano Calò
Il congedo della Compagnia stasera al Verdi

Romano Calò, l'eminente direttore della Compagnia degli spettacoli drammatici, avrà stasera la recita in suo onore con l'ultima rappresentazione del breve ma fortunato ciclo di spettacoli gialli svolti al «Verdi». Si reciterà «L'ultima carta» commedia di Giuseppe Romualdi. Il pubblico che in queste serate ha potuto apprezzare le qualità direttoriali e la sensibilità interpretativa di Romano Calò, gli testimonierà stasera, con particolare fervore e con fervidi ammirati consensi, la stima di cui si è fatto degno.

La compagnia Pilotto-Dondi giovedì al Teatro Verdi

Camillo Pilotto e Guglielmina Dondi hanno formato Compagnia e inizieranno sulle nostre scene un ciclo di recite da giovedì prossimo. Camillo Pilotto fu già a Trieste in altre formazioni drammatiche, e la sua bella rinomanza artistica non ha bisogno di presentazioni. Guglielmina Dondi che da molti anni si è affermata come prima attrice, ha pure raccolto sulle nostre scene lusinghieri consentimenti. Pertanto il debutto di questa Compagnia, nella quale figurano anche Giacomo Almirante e Tino Erler ed altri apprezzati elementi, sarà accolto con compiacimento oltre che per il valore del suo capocomico, anche per il repertorio.

Saranno recitate le seguenti commedie: «Il vezzo di perle» di Sem Benelli; «Eroe senza tragedia» di Giovanni Cenzato; «La medicina d'una ragazza malata» di Paolo Ferrari; «Il berretto a sonagli» e «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello; «Il segreto del dottore» nuovissima commedia di Hermann Richter e «La moglie giovane» di Gerolamo Rovetta.

Giovedì prossimo la Compagnia reciterà «Il berretto a sonagli» di Pirandello, forte interpretazione di Camillo Pilotto e «La medicina di una ragazza malata» di Paolo Ferrari. Prenotazioni alla biglietteria del teatro.

La compagnia Benassi-Carli domani al Rossetti

Vivamente attesa la Compagnia Benassi-Carli inizierà domani il breve ciclo delle sue recite, con la commedia di Luigi Pirandello «Stasera si recita a soggetto». Il ritorno di Memo Benassi con un repertorio di opere interessanti e tali da mettere in pieno rilievo le sue forti qualità interpretative, sarà accolto certo con vivo fervore. Memo Benassi ci offrirà anche due riesumazioni di alto valore artistico: «Kean» e il «Cadavere vivente» entrambi realizzate con la regia di Tatiana Pavlova. Il pubblico avrà dunque modo di giudicare il Benassi in queste due difficili interpretazioni alle quali la signora Pavlova ha prestata la sua regia con una laboriosa e attenta preparazione di tutti gli artisti e della scena. Accanto al Benassi, il pubblico rivedrà la signorina Carli, attrice di belle possibilità sceniche, già affermatasi in altra stagione sulle nostre scene.

L'orchestra da camera di Colonia all'Italo-Germanica

L'inizio dell'anno culturale di questa Associazione si avrà domani, 4 dicembre, con il concerto dell'orchestra da camera di Colonia, diretta dal maestro Enrico Kraack e con la collaborazione di due solisti: L. Hellwig-Josten, violino e B. Reichers, violoncello. La Sala del Littorio ospiterà questo complesso affermatosi trionfalmente in tutte le città d'Italia. Il concerto avrà inizio alle ore 20.30.

Il programma è il seguente: J. S. Bach: Ricercare a sei voci dal «Musikalischen Opfer». J. C. Bach: Concerto per violino, violoncello e orchestra da camera in do magg. Allegro - andante - allegro. A. Vivaldi-Bach: Concerto grosso in si min. Allegro - largo - allegro. W. A. Mozart: Serenata notturna in fa maggiore, op. 238.

Alla sala si accede solamente mediante invito, che è valido anche per i familiari.

Il concerto Dallapiccola-Materassi alla Società dei Concerti

Un grande successo ha ottenuto ieri sera il concerto tenuto dal duo Dallapiccola-Materassi, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri». Del concerto durante il quale sono stati seguiti brani di Ravel, Rota, Strawinsky e Brahms, daremo relazione in una delle prossime edizioni.

"La Fiera de San Nicolò,, con Cecchelin al Filodrammatico

La tradizionale settimana fieristica triestina è stata inaugurata da Angelo Cecchelin al Filodrammatico con la sua nuovissima rivista «La Fiera de San Nicolò», tredici quadri musicati e dedicati al mondo piccino, medio, anziano e vecchio. Il gaio lavoro, fantasioso e pittoresco, è una scintillante vetrina di giocattoli in carne ed ossa, da Biancaneve con i sette nani simpaticoni a Pinocchio, da Topolino e Topolina alle fatine bionde e brune, gioia e delizia dei sogni infantili. Diverse gustose scene comiche, al centro delle quali sta Cecchelin sotto le mentite spoglie del barbuto santo barese, dànno gli aspetti tipicamente triestini della festa e ogni numero è una ricca sorgente di schiette, irrefrenabili risate. Fra gli interpreti sono da citare in primo piano la brava dinamica Jole Silvani, l'eccellente ballerino Sandro Serafini, ottimamente coadiuvati da tutti gli altri. Applauditissimi i balletti con le vezzose soliste Silvana Bontempo ed Enrichetta Vicich, su coreografie di Olga Berzin e Serafini. Ammirata la messa in scena e il commento orchestrale diretto dal m.o Doplicher. Da oggi le repliche.

Concerto per S. Barbara al "Quis,,

In occasione della festa di S. Barbara, il Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» con la cooperazione delle donne fasciste del Gruppo, organizza per domani, mercoledì, alle 20, una serata con programma variato di musica e canto dedicato esclusivamente alle Forze Armate. Gentilmente offertasi, parteciperà l'orchestra tipica del Dopolavoro rionale «L. Casciana» diretta dal m.o Ravasini.

RADIO — 3 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore 7.20, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 15: «In libera uscita», trasmissione organizzata fra i soldati, i marinai e le Camicie Nere del Presidio di Pola in collaborazione con l'O. N. D. 15.30: Banda dei CC. RR. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Dischi di successo. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): «Ambienti», tre atti di Werther Bellodi. 22 (circa): Concerto del Quartetto Bogo.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): Ore: 12: Musica varia. 12.20: Orchestrina Zeme. 13.15: Concerto sinfonico. 14.25: Concerto del trio Faini-Carmirelli-Brunelli. 20.30 (onda metri 230,2): Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini. 21.20: Musiche operettistiche. 22: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

E ULTIME DELLA NOTTE

giornalista svedese racconta

uthampton è un «vero inferno»

er chilometri e chilometri, fin dove lo uardo arriva, non vedo che rovine, mace- fumanti, palazzi diroccati, muri anneriti,,

Berlino, 2

er visitato le rovine di ton, il corrispondente nale giapponese ha riasso giudizio di competen- cablogramma di quattro peggio che da noi» e in- ferirsi ai terremoti.

infatti seguire i corri- da Londra della stampa per farsi un'idea delle in cui vivono attualmen- si sotto la continua gran- le bombe germaniche, e poi che i telegrammi di rispondenti sono stati lar- amputati dalla censura e che essi, sia per cor- o il Paese che li ospita, tri meno confessabili mo- sempre portati a diminui- e ad esagerare la gravi- ni subiti dalle città che uto visitare.

dro terrificante

esso, seguiamo il corri- di un giornale svedese a Southampton.

Southampton — egli non ho riconosciuto la ero pure stato tante vol- che si presentava ai miei un quadro di terrifican- ione. Era ciò che avevo a Bristol e a Birgmin- in proporzioni questa maggiori; era una se- ventry. Per chilometri e fin dove lo sguardo ar- vedo che rovine, macerie palazzi diroccati, muri dal fuoco, sipari di case resta che la facciata, contorti, travi di ferro

diametro. Intorno a queste buche non v'è una casa in piedi per molte decine di metri. E' proprio la guerra totale che comincia; ma sa soltanto Iddio come andrà a finire».

A questo giornalista si potrebbe rispondere con la osservazione di un altro suo collega straniero: che la guerra totale può finire in due modi: o che gli inglesi si arrendono, o non ci saranno ben presto più inglesi. Ma non è questa l'intenzione dell'Alto Comando germanico, che non mira ad atterrire le popolazioni civili, ma soltanto a distruggere i centri nevralgici di vita e di produzione, per mettere la Granbretagna in condizioni di non poter prolungare più la resistenza.

Dato che in Inghilterra le fabbriche sono spesso al centro o nella immediata periferia della città, è logico e inevitabile che anche le abitazioni civili vengano talvolta raggiunte dalle bombe; ma occorre sempre sottolineare la differenza che passa tra queste inevitabili conseguenze di attacchi svolti contro obiettivi di importanza militare, e gli attacchi della R. A. F. che mirano esclusivamente ad atterrire la popolazione civile germanica.

Questi attacchi sono ora diminuiti di numero perchè contrariamente all'Arma aerea germanica, la aviazione britannica risente duramente il mutare delle condizioni atmosferiche e compie sempre meno incursioni contro la Germania. Ma questi attacchi continuano sempre ad essere diretti esclusivamente contro le popolazioni civili. Sottolineiamo questa differenza non per ragioni di polemica, dato

disertate sorgono enormi cumuli di macerie di quelle crollate che ancora arroventate ogni tanto fra di esse guizzano fiammate. Un fumo mordente avvolgeva come una fitta nebbia tutta la città. L'acqua con la quale i pompieri lottavano contro l'elemento incandescente, sembrava estendersi per tutte le vie. Se a Coventry le rovine si ammucchiano soprattutto in determinati quartieri, mentre a Birmingham l'opera di distruzione si estende su quasi tutto il centro della città, a Bristol e Southampton il bombardamento fu invece concentrato su determinati obiettivi. Tutte le famose case di commercio di Bristol non esistono più. A Southampton hanno particolarmente sofferto i grandi depositi di merce. Inoltre, mentre a Coventry complete zone sono state rase al suolo, a Bristol e a Southampton i muri delle case affumicate rimangono in piedi, dato che sono state gettate quasi esclusivamente bombe incendiarie e non esplosive. Grazie al nuovo metodo adottato il numero dei morti sembra essere molto inferiore.

Ora questa descrizione è fatta dallo stesso corrispondente, che in un altro telegramma inviato all'organo zurighese difende il Ministero della Propaganda britannico polemizzando vivacemente con i colleghi americani che si sono amaramente lamentati presso i loro giornali per i soprusi che devono sopportare da parte della censura inglese, la quale non permette che siano inviate altre informazioni all'estero se non quelle che esaltano le pretese vittorie britanniche e tacciono quelle che descrivono la realtà della situazione.

Sequela di contraddizioni

Il corrispondente della *Neue Zürcher Zeitung* giunge a dire che i giornalisti americani non sanno rendersi conto che il Paese che gli ospita è in stato di guerra e di non sapere perciò uniformare i loro servizi alle necessità di esso. Egli pretende tra l'altro che il Ministero della Propaganda inglese desidera che tutte le informazioni inviate all'estero rispecchino fedelmente la verità.

Senonchè, neanche a farlo apposta, un altro corrispondente da Londra, quello della *National Zeitung* di Basilea, proprio stasera ritorna sulla violenta critica che pubblico, stampa e persino deputati rivolgono al Governo, accusandolo di nascondere la verità. Le dichiarazioni dei vari Ministri non sono che una sequela di contraddizioni con le quali un giorno la situazione è dipinta quanto mai rosea, e un altro giorno con foschi colori. I comunicati affermano che i bombardieri germanici non colpiscono che ospedali, case e musei e mai, neppure una volta, le fabbriche, che pur sono tante ed occupano una più vasta superficie.

Il corrispondente conclude dicendo: «Quale che sia, il pubblico domanda la verità, e a gran voce».

Se la domanda, vuol dire che il Governo non la dice.

Il comunicato di Berlino
Ridottissima attività della R.A.F.

Berlino, 2

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nella notte fra sabato e domenica imponenti formazioni aeree hanno attaccato ad ondate successive, gettando bombe del massimo calibro la città portuale di Southampton dove sono stati osservati oltre 60 grandi incendi e numerosi altri incendi minori che nel corso della notte si sono fusi in unico, grande mare di fiamme. E' stata colpita una grande centrale elettrica mentre al West Quay e in altri settori del porto sono scoppiati vari incendi nei grandi magazzini portuali.

Nella stessa notte e durante il giorno, formazioni da bombardamento leggere e pesanti hanno bombardato Londra. L'attività aerea durante il giorno si è limitata a voli di ricognizione e a puntate di apparecchi da caccia per cui si sono verificati diversi combattimenti aerei favorevoli per i nostri piloti.

Nella notte dall'1 al 2 dicembre sono continuati gli attacchi contro Southampton ed altre città britanniche.

Il nemico non ha effettuato nessuna incursione aerea nemmeno questa notte. Solo all'alba alcuni apparecchi britannici provenienti dal Mare del Nord hanno gettato bombe su quartieri di abitazione di una città costiera ferendo diverse persone.

Nostri caccia hanno abbattuto ieri nel cielo dell'Inghilterra meridionale 11 apparecchi nemici. Due nostri velivoli sono mancanti.

Nei circoli politici e militari di Londra, secondo informazioni dei corrispondenti della stampa di Stoccolma, corrono voci secondo cui a causa del persistente maltempo e soprattutto della fitta nebbia, la R. A. F. avrebbe subito negli ultimi tempi perdite gravissime. Si dà per certo che in una sola notte 32 bombardieri pesanti reduci da una incursione sulla Germania e sui territori occupati si sono fracassati al suolo. Ciò spiegherebbe il fatto che da circa una settimana i bombardieri della R. A. F. svolgono un'attività ridottissima.

Giappone e Stati Uniti
Dichiarazioni di un portavoce

Tokio, 2

Il Consiglio privato della Corona ha tenuto oggi una riunione di due ore e mezza, nel corso della quale ha ratificato il Trattato di amicizia concluso fra il Giappone ed il Governo nazionale della Cina con sede a Nanchino.

Dal testo del trattato risulta, come abbiamo informato, che il Giappone si impegna a rinunciare alle sue Concessioni ed ai suoi diritti extraterritoriali in Cina nonchè a ritirare le forze militari superflue al mantenimento della pace e dell'ordine entro un determinato periodo di tempo. D'altra parte il Governo di Nanchino s'impegna ad aiutare i sudditi nipponici danneggiati dalle ostilità. Uno dei capisaldi del Trattato concerne la lotta contro l'attività comunista nei rispettivi Paesi. A tale scopo adeguate forze giapponesi stazioneranno in località determinate del Nord della Cina.

Il Trattato — scrivono i giornali di Nanchino — è un altro passo verso la restaurazione del nuovo ordine per il quale il Giappone sta lottando con le sue migliori forze. Ma il riassetto finale della situazione in Estremo Oriente, non potrà scaturire che dalla disfatta dell'Inghilterra. A questo proposito il *China Daily News* osserva che il dramma cinese è incominciato dal momento in cui Ciang Kai Scek, lasciandosi influenzare dai banchieri britannici di Sciangai, cominciò ad inaugurare una serie di compromessi con Londra

L'atteggiamento degli S. U.

Il portavoce del Ministero degli Esteri nipponico, dopo aver dichiarato che sabato scorso egli aveva detto tutto ciò che era necessario circa il Trattato di Nanchino, ha ricordato come i giornali abbiano riportato che il Ministro degli Esteri Cordell Hull ha riaffermato la politica di non riconoscimento del Governo di Nanchino da parte degli Stati Uniti, mentre Roosevelt avrebbe dichiarato che gli Stati Uniti hanno deciso di accordare invece nuovi prestiti al Governo di Lung King per un totale di 100 milioni di dollari; prestito destinato alla stabilizzazione della circolazione monetaria della Cina di Ciang Kai Scek. «Tutto ciò — ha aggiunto il portavoce — non sorprende il Giappone. L'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti di Nanchino, secondo quanto è stato annunciato da Cordell Hull, non è affatto nuovo: esso è anzi solo una riprova del vecchio atteggiamento degli Stati Uniti. Il Giappone non ha per il momento alcuna reazione da opporre a quella di Washington in seguito alla conclusione del Trattato di Nanchino. Ma la reazione potrebbe venire da Nanchino, dove il Governo nazionale potrebbe prendere qualche provvedimento per far fronte alla situazione derivante dall'atteggiamento degli Stati Uniti. D'altra parte spetta esclusivamente a Nanchino decidere quali saranno i provvedimenti da prendersi. La dichiarazione di Roosevelt circa il prestito era da prevedersi in seguito all'attività del direttore della Banca nazionale della Cina di Soong negli Stati Uniti. La mossa di Washington ha soprattutto un carattere psicologico piuttosto che un carattere politico».

Circa la questione relativa alle Indie orientali olandesi, il portavoce ha sottolineato che Yoshizawa, plenipotenziario giapponese il quale riprenderà le trattative a Batavia, è un vecchio diplomatico e che le trattative non verteranno soltanto sulla questione del petrolio, ma anche su parecchie altre. Comunque non c'è alcun mutamento nella politica giapponese nei confronti delle Indie olandesi.

Le relazioni nippo-russe

Il miglioramento delle relazioni nippo-russe è auspicato e previsto dal noto scrittore politico ed economista Hatsuji Fuse il quale scrive nell'autorevole rivista *Commercio e Industria* che l'Unione sovietica ha tutto da guadagnare e niente da perdere nel fornire materie prime ed estendere le attuali concessioni carbonifere e petrolifere al Giappone.

Nessun commento sovietico
all'accordo cino-nipponico

Mosca, 2

La stampa sovietica non riferisce per ora alcun commento circa l'accordo intervenuto fra il Giappone e il Governo cinese di Nanchino.

Bombe inglesi
su di un porto danese

Copenaghen, 2

L'Agenzia *Ritzau* comunica che ieri nel pomeriggio apparecchi inglesi hanno attaccato un porto della Jutlandia occidentale lanciando bombe che hanno causato danni materiali. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Si lamentano un operaio morto ed altri feriti. Le batterie antiaeree germaniche hanno fatto cessare l'attacco.

L'"Empress of Russia,,
requisito dal Governo inglese

Manilla, 2

Autorevolissime informazioni da Hong Kong rivelano che il Governo britannico ha requisito all'ultimissimo momento il transatlantico «Empress of Russia». Tutti i passeggeri che avevano fissato il loro posto per la traversata del Pacifico sono stati informati che dovranno attendere altro piroscafo. L'«Empress of Russia» ha sbarcato anche il carico di merci varie e dopo poche ore è partito per destinazione sconosciuta dove sarà trasformato in incrociatore ausiliario per affrontare le navi dell'Asse impegnate nella guerra di corsa nel Pacifico. *(United Press)*.

Fermezza di De Valera
"Prepararsi a qualsiasi evento,,

Stoccolma, 2

Il Presidente del Consiglio irlandese, De Valera, ha sottolineato ancora una volta con ferme parole la decisione dell'Irlanda di non allontanarsi minimamente dalla linea di condotta della più stretta neutralità. De Valera ha detto, fra l'altro, che in questi tempi difficili è necessario fare tutto il possibile per garantire la difesa del Paese. Ma l'Irlanda non deve soltanto preparare la sua difesa politica, bensì anche quella economica. E' pertanto necessario che i consumi di generi alimentari vengano disciplinati e anche il più piccolo lembo di terra sia sfruttato per fornire sufficienti foraggi agli animali per l'alimentazione. Rivolgendosi poi specialmente alla popolazione, De Valera ha concluso dicendo che è necessario prepararsi per qualsiasi evento, perchè soltanto in questo modo sarà possibile andare incontro e superare la crisi che minaccia l'Irlanda.

La dittatura nel Paraguay
proclamata da Morinigo
Dimissioni di un Ministro - Misure d'ordine per tutelare l'autorità del nuovo regime

Buenos Aires, 2

Informazioni giunte dalla frontiera dicono che il Presidente Morinigo ha proclamato la dittatura del Paraguay. Egli ha emanato una serie di decreti mediante i quali sono limitate e disciplinate le attività politiche nel Paese: i trasgressori saranno inviati in campi di concentramento appositamente costituiti. E' assolutamente vietata la diffusione di dottrine politiche contrarie al nuovo regime; è stata contemporaneamente vietata qualsiasi attività, comprese le pubbliche riunioni, avente per fine di promuovere movimenti contro lo Stato, il disordine, la disobbedienza alle leggi o comunque pregiudizievoli all'autorità dello Stato o al prestigio delle Forze Armate, o alla Nazione in genere.

Da Asuncion poi è segnalato che il Ministro dei Servizi Pubblici, Sola, si è dimesso per contrasti col Presidente Morinigo circa la nuova organizzazione dello Stato. (United Press).

Situazione aggravata tra Thailandia e Indocina
Comunicati e contro comunicati

Hanoi, 2

Si ha notizia di un combattimento avvenuto nelle vicinanze di Thaknek sul fiume Mekong, mentre le forze armate francesi eseguivano misure di rappresaglia contro la Thailandia per i bombardamenti del 29 e 30 novembre. Non si hanno particolari. Per ogni eventualità è stato ordinato l'oscuramento, specialmente nelle città e nei paesi dell'Indocina meridionale. Le famiglie francesi residenti presso la frontiera hanno ricevuto l'ordine di allontanarsi. Tutto dimostra che la situazione va diventando sempre più grave.

La guerra è nell'aria

Il comunicato ufficiale sulla politica dei colpi di spillo attualmente seguita nei reciproci confronti dall'Indocina e dalla Thailandia si susseguono pressochè ad ogni ora. A giudizio unanime, anche se gli episodi bellici diventano abbastanza frequenti, si è ancora lontani da una situazione di guerra vera e propria, sia pure non dichiarata ufficialmente tra i due Paesi. La guerra tra i due Paesi è però nell'aria e continuando di questo passo sarà una realtà concreta in un tempo non lontano. Perciò le autorità francesi prendono sempre più ampie misure precauzionali (come l'annunciato oscuramento di tutti gli abitati dei distretti di frontiera) e le famiglie degli europei sono state invitate a trasferirsi nell'interno dell'Indocina.

I funzionari francesi invece rimangono al loro posto tanto quelli in missione a Bangkok o in altra parte del territorio del Paese vicino quanto quelli di Governo nei distretti confinari dell'Indocina dove le autorità militari francesi non hanno ancora assunto i pieni poteri. Analogamente il Ministro thailandese rimane a Saigon, e si dice che egli svolga una grande attività al fine di raggiungere un accordo completo e definitivo mediante trattative anzichè facendo ricorso alle armi. Sugli episodi descritti dai comunicati ufficiali della giornata, che menzionano una battaglia aerea sul fiume Mekong e azioni aeree di rappresaglia francesi per i bombardamenti aerei thailandesi del 29 e del 30 novembre, mancano particolari attendibili.

Un altro comunicato ufficiale invece ha precisato che diversi aeroplani thailandesi hanno lanciato nove bombe sulla cannoniera fluviale «Beryl», di 500 tonnellate, all'ancora nel golfo del Siam presso l'isola di Kome. La nave è rimasta illesa. Successivamente due aeroplani thailandesi hanno rinnnovato l'attacco ma anche questa volta con risultati negativi. E' confermato invece che le truppe del Thai hanno occupato l'isolotto indifeso di Bandong sul Mekong, 56 chilometri a sud di Vientaime.

Missionari alla berlina

E' poi pervenuta notizia che ieri un missionario cattolico, padre Ecoffon e la suora madre Yvonne hanno attraversato a nuoto il Mekong a valle di Savannake per sfuggire alla cattura.

Ufficialmente infine è stato annunciato che il vescovo cattolico della provincia siamese di Laos della provincia thailandese di Laos Mons. Gouin, padre Malava e sorella Ursula, suoi coadiutori nell'attività missionaria, sono giunti a Takkek ieri dopo aver subito l'arresto e la detenzione nel Thai. Poco prima di essere rimessi in libertà e di essere espulsi, i tre missionari sono stati esposti alla berlina in una gabbia di ferro in un punto affollato di Takkek per la durata di ben sei ore. Un ultimo comunicato ufficiale infine smentisce ogni notizia thailandese di vittorie. *(United Press)*.

Le versioni di Bangkok

Bangkok, 2

Un comunicato dell'Alto Comando militare informa che le Forze armate della Thailandia hanno ieri respinto attacchi di truppe indocinesi a Inkadkon (Thailandia meridionale). Il comunicato aggiunge che aeroplani francesi hanno nuovamente violato ieri il cielo della Thailandia.

Il Comandante in capo delle Forze armate thailandesi, Luang Bipur, ha comunicato ufficialmente che l'aviazione del Thai ha bombardato obiettivi militari nella regione di Takkek in Indocina. Dieci bombe sono state lanciate ed hanno colpito in pieno batterie controaeree francesi abusivamente dislocate dalle autorità francesi nella zona demilitarizzata, a quanto dice il comunicato, aggiungendo che sono stati bombardati anche concentramenti di truppe franco-indocinesi.

Un successivo comunicato dello stesso Luang Bipur informa che nella giornata di ieri forze thailandesi hanno respinto un'«invasione» di truppe francesi nella Thailandia meridionale e che violazioni di confine si sono verificate in altri punti. *(United Press)*.

Un comunicato di Vichy

Berna, 2

(V. F.). Si apprende da Vichy: Un comunicato ufficiale informa che la notizia di un attacco contro il territorio della Thailandia da parte di aeroplani francesi è ufficialmente smentita dalle autorità di Vichy. E' al contrario l'aviazione thailandese che ha proceduto a dei bombardamenti di località dell'Indocina. Vi sono parecchi morti e feriti.

Il Governo generale dell'Indocina prende delle misure onde evitare per l'avvenire qualsiasi manifestazione di questo genere. E' noto che i giornali francesi accusano l'Inghilterra di essere dietro la Thailandia.

A Vichy si considera prossimo il trasferimento del Governo a Versaglia

Berna, 2

(V. F.) Si ha da Vichy, che la Agenzia *Havas* comunica che alla fine del Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi, il Ministro degli Interni, Peyrouton, ha diramato un comunicato col quale si annuncia che quel Consiglio dei Ministri si è occupato durante la riunione di diverse questioni d'ordine interno concernenti il prossimo trasferimento a Versaglia del Capo dello Stato. Il Generale Hutzinger, Ministro della Guerra, ha fatto un'esposizione generale sulla situazione attuale degli alsaziani-lorenesi. I giornali che pubblicano questa informazione la fanno precedere dal titolo «Prossima installazione del Governo francese a Versaglia».

Premio per filmi istruttivi aggiudicato all'Italia

Budapest, 2

La Conferenza annuale dell'Unione internazionale degli amatori della cinematografia ha avuto luogo in questi giorni a Budapest, sotto la presidenza del rappresentante della Germania dott. Meltzer, e con la partecipazione anche dei rappresentanti dell'Italia e dell'Ungheria. Gli altri membri che per difficoltà del momento non hanno potuto recarsi a Budapest, hanno inviato loro memoriali. All'Italia è stato aggiudicato il primo premio della categoria film istruttivi, col film «Fiore sulle Dolomiti» di A. de Francesco. Nella categoria scenari l'Italia ha riportato il terzo premio col film «Borgo smeraldo» di Vittorio Callo.

Un ciclista vittima di un'automobile

Pieris, 2

Una grave disgrazia è avvenuta domenica sera, verso le 23, sulla strada nazionale che attraversa l'abitato di Pieris.

L'operaio Nicola Adelchi di Cromazio, di 29 anni, abitante a Pieris, mentre in bicicletta si recava a casa in compagnia di tre amici, venne investito da una macchina rimasta sconosciuta ed ucciso sul colpo per frattura del cranio.

La macchina dopo aver investito alla sua destra ed alle spalle il Nicola, approfittava dell'oscurità per dileguarsi.

Unico segno lasciato dalla vettura fuggitiva sono alcuni frammenti di cristallo sparsi sulla strada.

La disgrazia ha suscitato dolorosa impressione fra la popolazione dove il Nicola, ex combattente in A. O. I., era conosciuto e stimato.

La marcia al potere del nazionalsocialismo olandese
Una smentita alla svalutazione del fiorino

Amsterdam, 2

Continua progressiva e sicura la marcia dei nazionalsocialisti olandesi verso il potere. Dopo la costituzione del Ministero della Stampa e della Cultura Popolare, che è stato affidato la settimana scorsa al dott. Gudewaagen, numerosi membri del Partito sono stati chiamati ad integrare il personale dirigente il Ministero. Fra questi è il dott. Oosterbaan, cui è affidato il controllo di tutta la stampa olandese.

Dopo la pubblicazione di un decreto che regola gli stipendi degli impiegati pubblici e privati, che vieta qualsiasi ribasso di stipendio e tanto meno qualsiasi licenziamento senza il previsto consenso dell'autorità, è stata ora effettuata la nomina di uno speciale incaricato dipendente dal Ministero dell'Industria e Commercio cui è affidato il regolamento dei prezzi onde evitare rialzi e squilibri dannosi alla popolazione. Il Ministero dell'Agricoltura ha poi emanato un importante decreto che vieta di vendere o possedere terreni senza il preventivo consenso delle autorità. Il decreto, che stabilisce il prezzo dei terreni, sulla base di quello già vigente nel 1939 e impone all'acquirente di lavorare la terra acquistata, è stato determinato dalla constatazione che la maggioranza dei possedimenti terrieri è passata nelle mani di gente estranea all'agricoltura e incompetente, pregiudicando l'efficienza del patrimonio agricolo olandese e la classe dei lavoratori della terra. Il provvedimento realizza in pieno uno dei postulati della politica agraria del Partito nazionalsocialista olandese.

Dalla statistica dell'ufficio tasse risulta che vivono attualmente ad Amsterdam ottanta milionari con un capitale complessivo di 169 milioni di fiorini.

Si smentisce formalmente qualsiasi voce tendente a far credere nella svalutazione del fiorino.

Nei circoli competenti si fa notare che tale svalutazione è inammissibile, dato che il fiorino è stato agganciato al marco germanico. Qualora eventualmente nella proporzione fissa fra marco e fiorino dovesse avvenire un mutamento, esso sarebbe comunque di minima importanza e dettato più che altro da ragioni tecniche.

Tali voci avevano fatto disertare il mercato di bestiame, dove, mentre settimanalmente affluivano in precedenza 16.000 capi per settimana per sopperire all'alimentazione della popolazione, la settimana scorsa ne erano stati presentati in vendita soltanto 1600: ciò che aveva determinato penuria di carne nelle città olandesi. L'immediato intervento delle autorità ha ovviato all'inconveniente.

Con soddisfacente risultato si è iniziata in Olanda la raccolta di fondi per l'assistenza invernale. Numerose sono le autorità e personalità olandesi che si sono offerte per dare inizio alla raccolta per le vie; all'Aja agenti di polizia e marinai si sono uniti alle centurie di signorine organizzate allo scopo. Ad Amsterdam l'esercito della beneficenza conta cinquemila persone.

Un ospedale si sposta da un capo all'altro di Mosca

Mosca, 2

Il vasto edificio di un ospedale di Mosca viene trasferito, senza demolizione in un altro punto della città mediante rotaie ed argani, mentre la vita continua a svolgersi nel suo interno. La massa trasportata pesa 13.400 tonnellate.

Una famiglia uccisa dalle esalazioni del gas

Torino, 2

Una drammatica scoperta è stata compiuta stanotte in un appartamento della casa numero tre di via Oslavia. La proprietaria dello stabile, salita al quarto piano per recare la cartolina di richiamo alle armi dell'inquilino Antonio Pietribiasi, di 30 anni, imballatore, bussò inutilmente alla porta, ma ben presto ebbe la certezza che una sciagura era accaduta avvertendo un violento odore di gas uscire dalle fessure. Aiutata da altri inquilini riusciva ad aprire la porta e nella camera da letto trovava già cadaveri il Pietribiasi e la moglie Rosa, mentre su un sofà, pure già cadavere, era il fratello dei Pietribiasi Giuseppe in questi giorni congedato. Le indagini hanno accertato che l'asfissia li aveva colti nel sonno. Essi erano rincasati tardi durante la notte e avevano evidentemente dimenticato aperto il rubinetto del fornello a gas.

Cronaca giudiziaria

Ventidue quintali di zucchero rubati al Puntofranco V. E.

(Tribunale penale) Su denuncia del locale comando della Polizia tributaria venivano deferiti all'autorità giudiziaria Carlo Sciucca fu Carlo, Ernesto Marzari di Giuseppe, Felice Bevilacqua fu Everardo, Antonio Pacor fu Antonio, Giovanni Colpi fu Clemente, Luigi Dogaust fu Antonio e Carlo Velinsky fu Francesco. Lo Sciucca, il Marzari, il Bevilacqua, il Colpi ed il Pacor furono ritenuti responsabili di un furto di 20 quintali di zucchero, commesso in danno della società «Aclet»; il Velinsky per avere acquistato incautamente la partita di zucchero ed il Dogaust per avere ricevuto due quintali di zucchero ch'erano stati trasportati, nascosti in una partita di pepe, dal puntofranco Vittorio Emanuele III al porto Duca d'Aosta. Inoltre il Pacor era ritenuto colpevole di un secondo furto di 2 quintali di zucchero. Infine, tutti in blocco, di contrabbando.

Al processo, svoltosi ora nell'aula della quinta sezione, s'è concluso con la condanna dello Sciucca, del Marzari, del Bevilacqua e del Colpi a due anni e due mesi di reclusione ciascuno nonchè alla multa di 2200 lire e del Pacor a 3 mesi e 300 lire di multa, pena sospesa con la detenzione preventiva. Il Dogaust ed il Velinsky sono stati assolti per insufficienza di prove e tutti, dal contrabbando, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gaeta e D'Agostino; P. M. cav. uff. Gesulfo; difensori avvocati Turola, Gelter-Wondrich e Giannini; cancelliere Geronti.

Uno scontro automobilistico sulla strada Begliano-Pieris

(Tribunale penale) La sera del 17 dicembre 1939 sulla strada Begliano-Pieris, tra un autocarro carico di legname, condotto dall'autista Otto Bonezzi fu Gaetano, ed un'autovettura pilotata dall'autista Gastone Sabidussi di Udine, avvenne uno scontro in seguito al quale rimasero feriti il Sabidussi e tale Mario Fermolo il quale, trasportato all'ospedale di Monfalcone, morì per le gravi lesioni riportate.

Contro il Sabidussi ed il Bonezzi veniva avviato regolare procedimento penale per omicidio colposo ed il dibattimento s'è tenuto ora alla quinta sezione. Sulla scorta delle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato il Sabidussi a sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge. Il Bonezzi è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lovrer e Piccolo; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Berton e Jona; cancelliere Sore.

Corte d'Assise di Capodistria

Un processo per rapina

Si è istruito ieri a Capodistria l'ultimo dei tre processi posti in ruolo e precisamente quello a carico di Rodolfo Vecchio, nato nel 1906, accusato di rapina aggravata commessa a Capodistria il 18 settembre 1939. Quella sera l'imputato, armato di fucile e con il volto coperto da una maschera, aveva atteso sulla strada il passaggio di certa Giovanna Rupnich in Peroso, che si avviava, sopra un asino, verso casa; aggredita la contadina, il Vecchio si impossessava del portamonete contenente 30 lire ed un rosario. In precedenza — nel maggio del 1939 — il Vecchio aveva consumato una rapina ai danni di certo Nazario Viola. Aperta l'udienza, il presidente comm. Santomasso ha proceduto all'esame dei numerosi testimoni, che si è protratto per tutta la mattinata e che è continuato per buona parte del pomeriggio. Il processo continuerà oggi, martedì; la sentenza è prevista per oggi stesso o domani mattina.

Presidente comm. Santomasso; Procuratore Generale cav. uff. Paolucci; difesa avv. Sardos-Albertini.

BORSA DI TRIESTE

Novembre-Dicembre	30	2
Rendita 5%	95.—	95.—
Rendita 3½%	76.—	76.—
Redimibile 3½%	74.40	74.30
Redimibile 5%	96.40	96.20
Obbligaz. Tre Venezie	94.20	94.20
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	95.55	95.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.65
Buoni Tes. nov. 1949	100.05	100.—
I. R. I.	476.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	672.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	480.—	480.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	491.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.50	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	435.—	435.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Soflas	380.—	380.—
Assicurazioni Generali	851.—	851.50
Assicuratrice Italiana	607.—	607.—
Infortuni	2034.—	2034.—
Riun. Adriat. ser. A	1885.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. B	1860.—	1860.—
Gerolimich	223.50	228.—
Istria-Trieste	259.—	260.—
Lussino	332.—	327.—
Martinolich	121.—	125.—
Meridionali	1074.—	1076.—
Premuda	1050.—	1050.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	490.—	491.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	390.—	390.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	253.—	252.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459,75; Germania 780; Jugoslavia 45.25.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorio, Giulio, Lucio.

DECESSI (1.o e 2 dicembre 1940-XIX): Grassi Maria Luisa, g. 22; Ziak ved. Molini Gioseffa, a. 84; Piccinini ved. Venturini Lucrezia, a. 70; Bidoli Giuseppe, a. 64; Wessel Mario, a. 50; Francovich in Cascone Margherita, a. 39; Bastiani Gastone, a. 37; Silla ved. Fabian Francesca, a. 72; Laschizza Pellegrino, a. 65; Battich Isidoro, a. 80; Kozian Francesco a. 78; Zollia in Molini Giulia, a. 32.

CORRISPONDENZA APERTA

Gente che lavora. La vostra lettera, relativa ad un eventuale chiosco per l'attesa del tram in Piazza Goldoni, è stata da noi trasmessa alla Direzione dell'A.C.E.G.A.T.

Pane. Abbiamo inviato la vostra lettera all'Unione Commercianti.

Alessandra Fornasaro. Riceverete notizie dirette dalla Confederazione fascista lavoratori dell'industria, Delegazione gente di mare.

Assiduo. Se il chiasso dovesse ripetersi e soverchiare il lecito, rivolgetevi, prima di tutto, al vostro amministratore.

Massaia. Bisognerebbe raccogliere le ghiande appena cadute e, in una giornata secca, di sole, stenderle in luogo asciutto ed esposto a forte corrente di aria. Si ripete per qualche giorno l'operazione, rimuovendole ogni tanto e cambiandole di posto, affinchè siano sempre sull'asciutto; poi si ripongono in luogo ben secco. Passandole al forno, si possono conservare per parecchi anni. Così preparate, vi serviranno per l'alimentazione dei maiali, dei cavalli, delle pecore ed anche del pollame, ove abbiate cura di polverizzarle e mescolarle con crusca.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla, UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA giovane tutto fare, offresi stabile. Via Cologna 2, porta 16. 47390 A

DONNA bene cucinare, tutti lavori casa, offresi. Boccaccio 20, Ferro. 77522 A

PER lavare, stirare e cucire offresi Giannini, via Istria 7. 47380 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno, capace tutti lavori. Via Antonio Canova 15. 47428 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, offresi dalle 8 alle 16. Gatteri 10, Pacor. 77532 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, cinque volte per settimana. Via Bramante 4, latteria. 77530 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, offresi con pranzo. Artisti 3-III, destra. 47377 A

RAGAZZA capace cucinare, tutti lavori casa, offresi. Crispi 5, portinaia. 47423 A

RAGAZZA 20-enne offresi prestaservizi intera giornata, pratica tutti lavori. Via Guerrazzi 6, sinistra. 33022 A

RAGAZZA stabile, brava, pratica tutti lavori, offresi. Ginnastica 50, pianoterra, sinistra. 77554 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, 20 anni. Via Aldraga 5-I. 77491 A

RAGAZZA forte offresi 3-4 volte settimana. Madonnina 8-III, Ellero. 77487 A

RAGAZZA 20-enne bella presenza friulana offresi stabile. Settefontane 1, stireria. 47417 A

RAGAZZA domestica offresi tutto fare. Via Caprin 3, presso Sergas. 47425 A

RAGAZZETTA forte, sana, piccola famiglia, o bambinaia. Via Udine 11, portinaia. 47402 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi per mattina. Piazza Barbacan 2, presso Boccheri. 47372 A

SIGNORA lunga pratica, offresi per malati aiuto in casa, lire 6. Indirizzo Piccolo. 47432 A

STRANIERA offresi presso piccola famiglia. XXX Ottobre 17. 47384 A

18-ENNE, ragazze Tolmino, prestaservizi mattina, intera giornata, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 33048 A

25-ENNE friulana capacissima tutto fare offresi. Torrebianca 41, porta 3. 47424 A

28-ENNE offresi tutto fare, possibilmente cuoca. Via Università 13, presso Ursic. 77498 A

30-ENNE friulana brava cucinare, lavori casa. Via S. Nicolò 21-V. 77519 A

35-ENNE bella presenza, capace dirigere casa, offresi presso persona sole o piccola famiglia. Buonarroti 16, Vatti. 77534 A

Oggi al Cine Reale

un film molto divertente:

L'amore bussa 3 volte

con **FREDERIC MARH** e **VIRGINIA BRUCE**

Nuova produzione «ARTISTI ASSOCIATI»

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 33029 B

A. PERSONA fidata media età, capace cucinare, con referenze, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 47404 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47371 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Coroneo 9 (Nizza). 47418 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Rivolgersi portinaia Balbo 25. 47408 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cercano due persone. Lazzaro 11, primo. 77482 B

PRESTASERVIZI per due persone cercasi, solo mattina 8-12. Fabio Severo 64, porta 16. 77526 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Aleardi 7, porta 12. 77543 B

PRESTASERVIZI 8-12.30, attestati, cercano marito moglie, 100 mensili, merenda. Indirizzo Piccolo. 47405 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8.30 alle 11. Commerciale 21, porta 7. 77524 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47443 B

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, onesta, seria, stabile o prestaservizi, con attestati, cercasi. Presentarsi portinaia Cologna 12. 47393 B

RAGAZZA cercasi, dalle 8 alle 13. Viale XX Settembre 72, porta 8. 37403 B

RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi dopo le 9. Viale XX Settembre 4-V. 47441 B

RAGAZZE e prestaservizi capacissime Gorizia, Trieste, Padova, cercansi. Battisti 9, Radetti. 33048 B

STRANIERA prestaservizi giovane attestati cercasi. Gatteri 5, porta 6. 47392 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BARBIERE lavorante serio cerca posto stabile. Fragiacomo, Fabio Severo 76. 77485 C

CONTABILE-bilancista, esperto impianti, riordinamenti, bilanci, accomodamenti; perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi anche singole ore. Offerte cassetta 32930 C Unione Pubblicità. 32930 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi. Cassetta 33016 C, Unione Pubbl.

CUOCO media età disimpegnasi anche come cameriere, ottime referenze, offresi senza eccessive pretese. Cassetta 32999 C, Unione Pubblicità. 32999 C

ESATTORE incasso recupero crediti offresi. Cassetta 32921 C, Unione Pubblicità. 32921 C

GIOVANE disinvolto pratico rappresentanze; intuito affari; conoscenza prodotti chimico-farmaceutici; specialità ed affini; gomma, vetro, ebanite, ecc., offresi anche per qualsiasi attività bisognosa elemento abile. Cassetta 32992 C, Unione Pubblicità. 32992 C

GIOVANE signora offresi qualunque lavoro serio, fiducia. Cassetta 33012 C Unione Pubblicità. 33012 C

INTERNISTA 23-enne presenza seria offresi anche lavoro fuori Trieste purchè decoroso. Indirizzo Piccolo. 77486 C

RAGAZZO un anno pratica commestibili, robusto, onesto, offresi solo stabile. Trattasi col padre. Offerte: Cassetta 33010 C, Unione Pubblicità.

PITTORE-decoratore fiorentino eseguisce: disegni, decorazioni, pitture su stoffa, vetro, legno, ecc., ogni stile. Lavori murali a fresco, tempera, olio, encausto, stereocromia, graffito. Disposto lavorare anche presso seria ditta. Omero, via Guardia 7, porta 3. 77360 C

RAGIONIERA, corrispondente francese, stenografa italiano tedesco, offresi. Cassetta 32009 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE giovane conoscenza tedesco francese offresi anche fuori Trieste. Cassetta 32871 C, Unione Pubblicità. 32871 C

SIGNORA giovanissima, bella presenza, cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, anche fuori Trieste. Cassetta 32915 C, Unione Pubblicità. 32915 C

35-ENNE seria, bella presenza, cerca posto cassiera o qualsiasi altro purchè decoroso. Buonarroti 16, Vatti. 77533 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rossa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4; calze, maglie, rimagliatura, soprascarpe, impermeabili, borse riparazioni. Scalinata 3. 77479 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi turbanti, berrettoni velluto, stoffa; riformature cappelli 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 77503 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 47436 CC

PELLICCIAIA modellista confeziona riforma prontamente qualsiasi pelliccia, guarnizioni. Ginnastica 3-I. 77501 CC

SARTA uomo confeziona, rivolta vestiti, cappotti, perfettamente, prezzi modici. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 33043 CC

SARTA donna confeziona vestiti, cappotti perfettamente, prezzi miti. San Lazzaro 19-I, sinistra. 33044 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, cappotti ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6. Steindler. 33030 CC

SARTORIA da signora, via Genova 19, confezioni «Roma» eseguisce prontamente qualsiasi modello su misura. Confezioni accuratissime. 33025 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AGENTE generale rami elementari cerca alter ego direzione inizio agenzia. Scrivere Cassetta 5643 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5643 D

AIUTO commesso commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 77513 D

CERCANSI ovunque persone disponibili, lavoro facile domicilio. Guadagno immediato. Gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. «Stabart», Pietro Peretti 29 B, Roma. 5640 D

CONTABILE provetto cercasi. Indicare referenze. Cassetta 33019 D, Unione Pubblicità. 33019 D

DROGHERIA Ferlin, largo Pestalozzi 3, cerca ragazzo 14-enne robusto. 77504 D

GARZONA parrucchiera cercasi prontamente. Salone Ciani, Carducci 47. 33020 D

GARZONA uomo cercasi. Via S. Nicolò 12. 33037 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 5, porta 7. 47388 D

GARZONA cercasi prontamente per lavoratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 47391 D

INFERMIERA cercasi, capace coadiuvare nuovo gabinetto medico. Cassetta 33002 D, Unione Pubblicità. 33002 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Pascoli 5 (Istituto). 77505 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. San Nicolò 18, primo. 33042 D

MODELLA giovane cercasi, presentarsi studio pittura via Roma 22, quarto, dalle 8-20. 77520 D

PITTORE pratico laccatura cucine cercasi. Indirizzo Piccolo. 77537 D

RAGAZZA aiuto cucire esattissima a giornata cercasi. Ledner, Mazzini 13. 47431 D

RAGAZZO 15-enne per lavoratorio pasticceria cercasi. Roma 22. 77556 D

RAGAZZO portapane cercasi. Madonnina 12. 47416 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria via del Bosco 17. 33034 D

RIMAGLIATRICE calze cercasi. Negozio via Settefontane 19. 77550 D

SIGNORINA provetta contabile cercasi. Offerte manoscritte indicando età, referenze, posti occupati, pretese. Cassetta 32997 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Indicare titolo studio, età. Scrivere: Cassetta 33018 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica lavoro marittime cercasi subito. Scrivere Cassetta 5642 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5642 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA spaziosa signorile elegante ogni conforto niuno escluso, eventualmente fine pensione, cerca subito distintissimo solo centro possibilmente unico subinquilino, presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 32990 E Unione Pubblicità. 32990 E

MATRIMONIALE con stufa, comodo cucina, cercasi. Cassetta 33001 E, Unione Pubblicità. 33001 E

MOBILIATA cura vestiario presso distinta famiglia unico subinquilino cercasi. Cassetta 32017 E, Unione Pubbl.

MOBILIATA elegante, bagno, preferibile centro, cercasi quanto prima. Offerte scritte: Bruna, Caffè Portici Chiozza. 047327 E

STANZE due vuote, centro, entrata libera, termosifone, uso bagno, eventualmente vitto, cerca signore solo. Cassetta 32994 E, Unione Pubblicità.

STATALE distinto cerca camera matrimoniale e salotto, termobagno, ingresso scale o indipendente. Scrivere: Gaf. Franca 15, portineria. 47397 E

STUDENTE cerca stanza con vitto, posizione centrale. Offerte Cassetta 33006 E, Unione Pubblicità. 33006 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 47446 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, elegantissima, centrale, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, vitto fine, affittasi distintissimi. Cassetta 4133 F, Unione Pubblicità. 4133 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, eventuale vitto, affittasi. Torrebianca 26, portiere. 47430 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, vitto ottimo, prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 47400 F

A. A. MATRIMONIALE bella, comodo cucina, persone distinte. Rapicio 5-I, Zerni. 77553 F

A. A. MATRIMONIALE spaziosa, signorile, stufa, affittasi. Trento 5-III. 77488 F

A. A. LETTI 1-2, vitto, bagno, affittansi. Mazzini 12, porta 7. 77542 F

A. COMPAGNO stanza, pulitissima, indipendente, affittasi. Molino vapore 8, terzo (traversale Madonnina). 47419 F

A. ELEGANTE, bagno, stufa, prontamente, volendo giorni. XX Settembre 16-III, porta 17. 77508 F

CAMERA bellissima due letti affittasi con pensione ufficiali o distinti unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 47420 F

CAMERA vitto ottimo familiare 280 mensili affittasi. Felice Venezian 26-II. 77507 F

CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi. Battisti 29-II, ultima porta destra. 47422 F

CAMERA vuota comodo cucina, affittasi. Paolo Vergerio 12-V. 47176 F

CAMERA una persona affittasi prontamente. Vascotto, via Crispi 9-III. 77483 F

CAMERA vuota ariosa affittasi. Giotto 9, porta 2. 47414 F

CAMERETTA vitto conveniente affittasi signorina distinta. Alfieri 6-I, destra. 77515 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Torrebianca 9-I. 77502 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata (eventualmente cucina) affittasi distinti unici. Parini 17-IV. 47444 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, affittasi prontamente distinti. Udine 2, porta 11. 77529 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi una due persone distinte, presso signora sola, pianoforte disposizione, cura vestiario, familiarità. Via Udine 18, porta 17. 77500 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi a distinto. Crispi 33, porta 12. 77490 F

MATRIMONIALE presso piccola famiglia affittasi prontamente. Kandler 5, porta 6. 77492 F

MATRIMONIALE elegante, bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 47406 F

MATRIMONIALE indipendente, stufa, affittasi anche amici. Rismondo 4, primo, Wolf. 47373 F

MOBILIATA spaziosa, centrale, ingresso libero, affittasi prontamente. Milano 16, Brenna. 77557 F

MOBILIATA ingresso scale, stufa, affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 77547 F

MOBILIATA soleggiata, elegante, stufa, eventualmente cucina, salotto. San Francesco 34, porta 6. 77523 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Mazzini 21, quarto. 77493 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via S. Giustina 13, angolo via Franca, fermata filovia. 77480 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi distinto. Vasari 10, porta 14. 77478 F

STANZA mobiliata, elegante, affittasi XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 47386 F

STANZA vuota ingresso indipendente, luce industriale, affittasi. Nizza 1-I. 77541 F

STANZA vuota affittasi. Vasari 17-IV. 77516 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi distinti. Fabio Severo 76, portiere. 77481 F

STANZE due uso ufficio o ambulatorio, casa signorine, centralissima, riscaldamento, telefono, ascensore, affittansi. Cassetta 33014 F, Unione Pubblicità.

VUOTA, cucina, terrazza, orto, affittansi. Scala Santa 238. 77495 F

VUOTA, primo piano, adatta ufficio, studio, grande, chiara, conveniente. Crispi 32. 77525 F

VUOTE due, massimo due persone, affittansi. Crispi 60, porta 6. 77539 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 77535 G

ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48, 93-90. Preparazione accelerata diurna, serale, domenicale, esami maturità artistica, ammissione Istituto Superiore Architettura, Accademie, Licei artistici, Istituto medi. Architettura, disegno-pittura, scultura. Lezioni individuali, collettive. Iscrizioni, informazioni dalle 8-21. 77506 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47382 G

FRANCESE apprenderete rapidamente conversando persona colta, Francia 10 anni. Domicilio individuali lire 5; collettive lire 2. Scrivere Cassetta 33015 G, Unione Pubblicità. 33015 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, avviamento. Stenodattilocontabilità. Doposcuola. 77549 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese; condizioni favorevolissime. 15-18, Gatteri 9, porta 9. 173 G

STENODATTILOCONTABILE: corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 33023 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 60. Contabilità. Dattilografia. Studio: S. Lazzaro 19. 77540 G

SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte (anche esercitarsi), violino (prestandolo), mandolino. Vidali 10, Scuola. 4035 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

AL rinvenitore del portafoglio a nome Rokich, dal tabaccaio Campo S. Giacomo 8, prego mandare allo stesso documenti. Offresi mancia. 47379 H

BUSTINA smarrita Rossetti ufficiale 12.o Fanteria. Mancia. Alfieri 6, portiere. 47375 H

CANE lupo risponde nome Eros fuggito. Mancia riportandolo Marconi 10, corte. 47433 H

CAPPELLO grigio chiaro, nastro camoscio nero, smarrito venerdì sera; mancia riportandolo Carducci 2, Intercontinentale. 47378 H

CAPPELLO marrone «Vanzina» smarrito sabato. Mancia portandolo Albergo Corso. 33055 H

CAPPELLO signorina, blu, con spillone, smarrito domenica sera piazza Goldoni. Mancia riportandolo Sonnino 18, Cuzzi. 77477 H

CAPPELLO uomo smarrito pressi Municipio. Mancia portandolo Ginnastica 73, Dacunzo. 77536 H

COLLARO pelo marron smarrito Piccardi, Ferriera, Conti, Istituto, ecc. Pregasi portarlo verso generosa mancia Leo 13, Predonzani. 47427 H

COPERTA lana bianco-gialla, smarrita; portandola via Vergerio 8-I, mancia. 77481 H

GUANTO uomo camoscio grigio smarrito sabato presso Teatro Verdi. Portarlo Ruggero Manna 3-III, sinistra. mancia. 47396 H

GUINZAGLIO cane smarrito domenica via Paganini. Mancia portandolo Rossini 16-I. 77512 H

OROLOGIO oro signora smarrito, pregasi portarlo verso mancia Commerciale 10-II, sinistra. 47426 H

RUOTA camioncino smarrita venerdì sera. Mancia, Panificio Machnig, via Carpison. 47224 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI vuoti diversi, altri mobiliati, assortimento posizioni, prezzi, affittansi. Torrebianca 24. 33028 I

APPARTAMENTI soleggiati casa nuova [illegible]

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, terrazza, giardino, affittasi prontamente. Informazioni Ginnastica 1, porta 4. 47376 I

APPARTAMENTO bellissimo stanza bagno cucina affittasi prontamente, via Guardia 4. Amm. Malis, Carducci 10. 33041 I

QUARTIERE centro, tre stanze, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 77555 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta bagno, cucina, affitto 230, affittasi, vendesi matrimoniale completa. Caffè Adriatico. 47410 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, camerino bagno, vista mare, mensili 230, Cordaroli, affittasi prontamente. Informazioni Roma 13, negozio biancheria. 47385 I

QUARTIERINI bellissimi, piccoli, medi, grandi, assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 33024 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINO oppure locale vuoto purchè sia vastissimo cercasi. Telefonare 95-39. 33033 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, centro, cercasi. Cassetta 32994 L, Unione Pubbl.

QUARTIERE camera cucina centro cercasi. Cassetta 33005 L, Unione Pubblicità. 33005 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

AUTO bambino seminuovo vendesi. Foscolo 50, negozio, dalle 15-17. 33032 M

BAGNO completo, vasca singola, vendonsi. Via S. Maurizio 9, magazzino. 47438 M

BAMBOLA Lenci bellissima metà prezzo, cappotto signorina, imitabione pelo, vendonsi. Mazzini 11-II, destra. 77499 M

BOLLITORE nuovo vendesi occasione. Ginnastica 43, Del Piccolo. 33035 M

BRACCHI tedeschi pura razza cuccioli, due mesi, vendonsi. Per informazioni via Mazzini 11, negozio armi munizioni. 47399 M

CAPPOTTI, soprabiti uomo, bellissimi, nuovi, occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33045 M

CAPPOTTI uomo vera occasione metà prezzo. S. Zaccaria 6, porta 7. 47394 M

CAPPOTTO donna e bambino anni 2-3 vendonsi occasione. Conti 26, commestibili. 77511 M

CAPPOTTO nero elegantissimo, vestiti adatti giovane signora, occasione. Ginnastica 1, portineria. 77494 M

CAPPOTTO nero signora come nuovo occasione. Segantini 8-IV, sinistra.

CAPPOTTO uomo, altro donna, vendonsi. Felice Venezian 23, porta 8. 47265 M

CAPPOTTO signorina seminuovo bellissimo moderno 140, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7034 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione, Confezioni Carla, Mazzini 43. 77562 M

COLLO pelo, vestito uomo società, smocking nuovo 1.74, mantella Balilla, indumenti ragazzo 12-enne, scendiletto, occasione, esclusi rivenditori. Nizza 43, porta 12, mattinata. 77509 M

FUCILE calibro 12, a cani esterni, e calibro 10 a una canna, vendonsi. Molino vento 44, Franco. 47445 M

GIOCATTOLI maschietto nuovi occasione vendonsi. S. Sergio 3, porta 9. 77518 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Sartoria, S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 47434 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale famiglia fatale. Natale, Battisti 12. 44725 M

MACCHINA scrivere Corona portatile, Enciclopedia Moderna illustrata undici volumi, vendonsi. Nordio 12, porta 15. 47407 M

MACCHINA vapore, pattini ghiaccio, lettino bambola, fioretti scherma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47398 M

MACCHINA Singer rientrante nuova, ultimo tipo, vendesi occasione. Sonnino 2, porta 3. 33039 M

MACCHINA Singer modernissima, altra 160, vendonsi, vera occasione. Bosco 12. 33050 M

OROLOGIO noce Caucaso Westminster con suoneria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47442 M

PARAVENTO avvolgibile 2 metri per 1.50 vendesi. Beccherie 12, Nacson. 47395 M

PELLICCIA grigia signorina, altra uomo gatto russo. Piazza Impero 14-I. 33046 M

PELLICCIA zampe nera ampia lunga, pelo guarnizione. Roma 18, mezzanino. 33040 M

PELLICCIA uomo gatto russo collo persiano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47440 M

PELLICCIA bianca bimbo vendesi. Via S. Francesco 28, portineria. 77552 M

PELLICCIA moderna bolero lire 275 vendesi rarissima occasione. Rossetti 52, porta 1. 77544 M

PELLICCIA gatto russo naturale bellissima vendesi occasione. Piccolomini 2, terzo. 77538 M

PELLICCIA nera buono stato vendesi, prezzo mite. Manzoni 2-III. 77514 M

RADIO recente, altra lire 280, vendonsi giornata. Sonnino 4-II. 33038 M

RADIOGRAMMOFONO amplificatore microfono «Samson», voce perfetta, potenza, uso casa privata o locale, vendesi straoccasione sole 2500. Audizione qualunque giorno, ora, corso Vittorio Emanuele III 78, Gorizia. 7000 M

RADIOGRAMMOFONO ultimo tipo corte-medie lussuoso vendesi occasionissima. Diaz 5-IV. 47429 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, unicamente Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 77551 M

S. NICOLO': il regalo più utile e più gradito: una macchina per scrivere portatile nuova, costa solo lire 750. Esclusività Rossoni, S. Caterina 9. 77548 M

S. NICOLO': trenino giocattolo grande vendesi. Piazza Impero 7-III, porta 6 (scala destra). 47413 M

S. NICOLO': occasione automobile bambino vendesi. Fonderia 3, porta 4. 33021 M

SELLA quasi nuova, lampada occasione [illegible]

VESTITI due signore forte, vestito sciare signora, vendonsi. Via Crispi 36, primo. 47401 M

VESTITO uomo statura alta, pelliccia chiara lire 900. Piazza Hortis 7-IV. 33027 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, acquistansi. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 47037 N

CASSAFORTE occasione cercasi. Offrire prezzo, misure. Cassetta 32775 N, Unione Pubblicità. 32775 N

DEPOSITO ariano acquista bottiglie, botti, fiaschi, damigiane. Corridoni 21, telefono 60-18. 47374 N

FRANCOBOLLI collezione compra o scambia Sat, via della Borsa 3. 47437 N

PIANINO comperasi contanti. Informare telefono 38-02, prezzo ristretto e marca. 33052 N

VASI oggetti giapponesi avori cristallerie anche difettose cerca collezionista. Cassetta 33003 N, Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALOTTI-LETTO, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 47381 NN

A. A. A. CUCINE grande assortimento, matrimoniali bellissime. Foscolo 5. 77559 NN

A. A. MATRIMONIALI, cucine grande assortimento. Prezzi bassissimi. Madonnina 21. 77560 NN

A. AL Mobilificio Maranzana, grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica, Geppa 15. 33031 NN

A. «ALABARDA». Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, per ufficio, carrozzine, lettini, materassi, massima convenienza, garanzia. 47387 NN

CAMERA pranzo modernissima lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 77497 NN

CAMERA una persona, in faggio, vendesi. Milano 16, porta 7. 77558 NN

MATRIMONIALI, cucine, bagni, macchine, qualunque cosa usata, comperansi. Maurizio 9, Gisella. 47439 NN

PIANINO germanico seminuovo con garanzia vendesi sottoprezzo. Via Carducci 32-II. 33053 NN

SALOTTO bellissimo, pellicce uomo, porta tazze, oggetti diversi vendonsi. Zudecche 2-II. 33047 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 77561 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. O

Melodie Eterne

Regia CARMINE GALLONE

Produzione E.N.I.C. realizzata da G. AMATO

Domani al Cinema Nazionale

Dopo un'esistenza dedicata al lavoro e alla fam[iglia] oggi alle 12, spegnevasi all'età di anni 87

Giacomo Bureti[...]

Profondamente angosciati; ne dànno il triste ann[uncio] la consorte, il figlio **GIUSEPPE** e moglie, le figlie **Z[...]** **EMILIA**, **MARIA** e **VERA**, nonchè fratelli, sorella, [...] generi e congiunti.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente, alle ore [...]

Bogliuno, 1.o dicembre 1940-XIX.

Ieri si spense improvvisamente

Basilio Prod[i]

d'anni 68

Ne dànno il triste annunzio le famiglie **PRODI**, **PRO[...]** **SADAR** e **FABRIS**.

I funerali seguiranno oggi 3 corr., alle ore 15.30, par[tendo] dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 dicembre 1940-XIX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri via Zonta 5.

La **DITTA AD. SCHMITZ & C.**, annuncia [con] profondo dolore il decesso del signor

Basilio Prod[i]

per lunghi anni suo apprezzato ed affezionato coll[abora]tore.

Ieri sera, alle ore 19, rendeva la sua bell'anima a Dio

Ferruccio Barnab[...]

d'anni 53

La moglie **PAOLA nata BALLABEN**, il fratello **AL[...]** sorelle **ZENOZIA**, **ANGELA** ed **ELDA**, cognate, nipoti e [...] ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo a Romans d'Isonzo mercoled[ì ...] cembre, alle ore 16.

Romans d'Isonzo, 3 dicembre 1940-XIX.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse e grate a tutti co[loro] che vollero partecipare al nostro dolore per la pe[rdita] del caro

Estinto

esprimono con questo mezzo la loro riconoscenza.

Famiglie TLUSTOS e FABIA[N]

A tumulazione avvenuta [...] tecipano la morte dell'ado[...]

Lucrezia Ve[...]

nata Piccin[...]

e ringraziano il medico [...] Amedeo Mayer per le [...] disinteressate cure, la [...] colleghi della Cassa [...] Malattia e quanti hanno [...] loro lutto.

I Figli e le Famigl[ie]

A. BRILLANTI, oro, arg[...] oro, dentiere oro, compe[...] più di tutti. Disimpegn[...] Monte. Oreficeria Albert[...] Mazzini 46.

ACQUISTA migliori prez[...] to, brillanti, orologi, Gio[...] zari, piazza dell'Impero [...] Cine Regina), telef. 90-1[...]

BACCHE ginepro: acqui[...] grosse partite. Ditta F[...] Venezia.

LEGNA da ardere, cons[...] cilio. Via Molino a vapor[...]

S. NICOLO'! Regali util[...] signore, prezzi convenien[...] va 19, «Confezioni Roma» [...] to pellicce, pellicette [...] coli vari abbigliamento, [...] nerie.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo [...]

BUONISSIMI vini istri[...] neri; Refosco dolce. Lo[...] Maiolica 17.

OSTI e trattori: filtrati [...] ronesi e istriani, presso [...] Zonta 7.

Rappresentanti, piazz[isti]

cent. 40 la parola. Minimo [...]

APPARECCHIO brevett[...] facile collocamento, offre[...] tanza zone libere provinc[...] Casella postale 936, Ro[ma]

PIAZZISTI pratici ram[...] cansi. Offerte Cassetta 33[...] Pubblicità.

Auto - Biciclette - [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

BICICLETTA ragazzo qu[...] casione vendesi. Pietà [...]

BICICLETTA uomo pass[...] vendesi occasione. Rosse[tti ...]

BICICLETTA da ragaz[...] Via Benedetto Marcello [...]

GASSOGENO tipo 1500 [...] desi occasione. Indirizzo [...]

Capitali - Società - [...]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

AFFARONE: negozio [...] centrale 5000, altro ma[...] 40 giornaliere complessiv[...] donsi. Slataper 1, Delo[...]

ANONIMA autorizzata [...] lubrificanti grande capac[...] cedesi 300.000. Rossi, Zab[...] dova.

NEGOZIO barbiere e pa[...] desi o in consegna causa [...] rini 6.

NEGOZIO commestibili [...] rizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta verdure [...] si centrale lucrosissimo [...] Adriatico.

PRESTITI impiegati co[...] anticipi immediati. Istit[...] ni, Roma. Cola di Rienz[o ...]

TRATTORIA in conseg[na ...] Via Capitelli 9.

Acquisti e vend. di ca[se]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

CASA villa fino cento[...] contanti comprerei dirett[...] setta 33007 S. Unione [...]

CASETTA 20.000, casett[...] ri giardino straoccasione [...] primo.

QUARTIERE condomini[...] nerino, bagno, cucina, [...] riferi, vendesi. Caffè Adr[iatico ...]